

Università degli Studi di PADOVA

Settimana di visita istituzionale 23-27 marzo 2026



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Storia, L-42, sede Padova

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

Il CdS in Storia (L-42) fa parte dell'Offerta Formativa del Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità (DiSSGeA). L'impianto del CdS in Storia è sostanzialmente quello inizialmente progettato al momento dell'entrata in vigore della riforma avviata dal DM 509/1999 e dal successivo e DM 270/2004 nota come "riforma del 3+2". Il primo obiettivo è quello di fornire una solida formazione di base che comprenda anzitutto la conoscenza dei più importanti fenomeni istituzionali, economici, sociali e culturali in un arco cronologico compreso tra l'età antica e quella contemporanea.

Al momento del cambio di ordinamento nel 2016 si è previsto che il percorso formativo tra il primo e il secondo anno fornisse alle/agli studenti, da un lato, le nozioni di base relative ai principali periodi storici, dall'altro, la conoscenza dei metodi delle scienze sociali utili all'indagine storica (geografia, sociologia, antropologia, diritto) in modo da avere già durante la laurea triennale un primo contatto coi metodi di altre discipline, poi sempre più importante alla magistrale e nel prosieguo della carriera accademica. Inoltre, il cambio di ordinamento del 2016 ha comportato l'aggiunta di insegnamenti che fossero funzionali al conseguimento da parte delle/degli studenti di un numero consistente di CFU da poter utilizzare per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado [1].

Il cambio di ordinamento del 2021 ha ulteriormente ampliato le prospettive formative, introducendo due curriculum: 'Storia' e 'Storia delle religioni'. Il curriculum di 'Storia' offre una formazione completa sui processi storici dall'antichità all'età contemporanea, mentre il curriculum di 'Storia delle religioni' fornisce una prospettiva interdisciplinare sui fenomeni religiosi. Oltre a rafforzare il preesistente legame con la magistrale in Scienze storiche, l'inserimento di un nuovo curriculum ha potenziato il nesso con la laurea magistrale in Scienze delle Religioni, anch'essa offerta dal DiSSGeA, creando un percorso formativo coerente dalla triennale alla magistrale in questo ambito specifico. Entrambi i curriculum hanno potenziato la presenza di discipline letterarie e filosofiche, rispondendo alla crescente domanda di una preparazione più ampia in vista dell'insegnamento [2]. Nonostante l'ancor limitato numero di iscrizioni al curriculum in 'Storia delle Religioni', dovuto probabilmente alla sua fase di avvio, la laurea magistrale in Scienze delle Religioni mantiene una buona attrattività.

L'evoluzione del CdS in Storia dimostra un costante impegno nel fornire una formazione di base solida e versatile, pensata principalmente per la prosecuzione degli studi a livello magistrale, ma arricchita nel tempo per rispondere alle esigenze del mondo dell'insegnamento e per offrire percorsi formativi più specializzati e interdisciplinari.

Il monitoraggio dei dati AlmaLaurea sugli esiti occupazionali di chi si laurea in Storia mostra che la maggior parte dei laureati è impiegata in settori eccentrici rispetto alle *humanities* [7]. Pur senza dimenticare che la maggior parte degli sbocchi professionali si apre dopo la magistrale, il monitoraggio di questo dato ha spinto il CdS a favorire la familiarizzazione delle/degli studenti con gli aspetti della disciplina più pratici e spendibili sul mercato del lavoro. In risposta alle esigenze emerse dalla consultazione con le parti sociali, ad esempio, il corso ha spostato dalla magistrale alla triennale l'insegnamento di Digital History (attivo dall'a.a. 2026/27), arricchendo così l'offerta formativa in una direzione sentita come sempre più necessaria per un confronto col mondo delle professioni [3].

D.CDS.1.1.2

Per un CdS in Storia, l'identificazione e la consultazione delle parti interessate ai profili formativi in uscita rappresenta un processo cruciale per garantire la rilevanza e l'efficacia del percorso di studi. Questo processo coinvolge istituzioni culturali come musei, archivi e biblioteche, enti di ricerca storica, case editrici specializzate, scuole secondarie, enti pubblici e privati dedicati alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale, aziende di turismo culturale, media specializzati e organizzazioni non governative che si occupano di memoria e diritti umani. La consultazione di queste parti interessate avviene attraverso diverse modalità, che includono incontri diretti con i rappresentanti delle organizzazioni, sondaggi online rivolti a ex-alunni e datori di lavoro, analisi approfondite di studi di settore sul mercato del lavoro per i laureati in Storia, e la partecipazione attiva a conferenze e workshop di settore. In tal modo, si raccoglie una vasta gamma di prospettive e informazioni aggiornate sulle esigenze del mondo del lavoro e della ricerca nel campo storico. Gli

esiti di queste consultazioni giocano un ruolo decisivo nella definizione e nella revisione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS in Storia.

La consultazione con gli stakeholder è anche importante per collegare il Corso di Studio al contesto produttivo, sociale e dei servizi. Questo processo è stato fondamentale sia nella fase di istituzione del CdS sia durante le modifiche dell'ordinamento. Inoltre, è servito come strumento di confronto periodico per garantire la continua adeguatezza e rilevanza del percorso formativo rispetto alle esigenze del mondo extra-accademico. Le informazioni sulle parti interessate, individuate al momento della prima progettazione del CdS, sono presenti all'interno del quadro A1.a della Scheda SUA-CdS [4].

Nel luglio del 2020 si è svolta una consultazione attraverso la somministrazione di un questionario sulla corrispondenza tra offerta formativa e sbocchi professionali, poi discusso in una serie di incontri via zoom volti a suggerire miglioramenti in relazione alle esigenze del mercato del lavoro del CdS in Storia, in particolare nel suo nuovo curriculum storico-religioso. Il 28 e 29 novembre 2022 si sono svolte nuove consultazioni con le parti sociali allo scopo di sottoporre loro obiettivi, struttura e piano dell'offerta formativa del CdS in Storia.

La consultazione è avvenuta innanzitutto attraverso l'invio di una dettagliata scheda informativa del corso e di un questionario relativo alla struttura dell'offerta formativa che i partecipanti erano invitati a compilare e a inviare prima dell'incontro con il Presidente del corso di studio e con alcuni componenti del Gruppo di Riesame (d'ora in poi GdR), che allora si chiamava Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (d'ora in poi GAV) [5]. Nell'incontro, che ha visto una presenza simultanea di gran parte dei soggetti interessati (Casa editrice Webster - Museo civici degli Eremitani, Coopcultura per il museo della Padova Ebraica e per il museo ebraico di Venezia), sono state commentate le risposte al questionario e si è discusso collegialmente dell'offerta formativa.

Nelle risposte al questionario e nell'incontro è emerso come il CdS in Storia presenti una struttura e un piano didattico coerente con i suoi obiettivi formativi, ma nello stesso tempo è stato sottolineato come, per poter avere sbocchi professionali legati a questa specifica formazione, le/gli studenti dovrebbero proseguire il percorso di studi attraverso una laurea magistrale.

Le parti interessate sono presenti, accanto a rappresentanti del corpo docente, del personale tecnico-amministrativo e delle/degli studenti, all'interno del GdR del corso, che grazie alla presenza appunto degli stakeholders, secondo il Sistema di Assicurazione della qualità di Ateneo, svolge anche la funzione di Comitato di Indirizzo. Attivo a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2025 in sostituzione del GAV, si è finora riunito a cadenza trimestrale, assicurando che il CdS in Storia rimanga non solo scientificamente rigoroso, ma anche strettamente allineato alle esigenze in evoluzione del mercato del lavoro e della comunità accademica [6].

In questo modo, si garantisce che i laureati siano ben preparati per affrontare le sfide professionali future e contribuire significativamente al campo della storia e della cultura in generale.

Punti di Forza:

- La progettazione del Corso di Studio si fonda su un processo strutturato e periodico di analisi dei fabbisogni formativi, coerente con le indicazioni di Ateneo e con il sistema di Assicurazione della Qualità. Tale processo è documentato nella Scheda SUA-CdS 2025, nel Rapporto di Riesame Ciclico 2023 e nei verbali delle consultazioni con le parti interessate
- Il GdR con funzione di Comitato di Indirizzo, a cadenza trimestrale e con presenza stabile degli stakeholder, è un meccanismo solido e ben descritto. Il confronto con le parti interessate è proficuo: le consultazioni non restano lettera morta, ma si traducono in modifiche dell'offerta formativa, come mostra l'esempio concreto dello spostamento di Digital History dalla magistrale alla triennale. Il legame con le due LM (Scienze Storiche e Scienze delle Religioni) è esplicitato e ha orientato la costruzione dei curricula.

Aree di miglioramento:

- Le parti interessate presenti nel Gruppo di Riesame con funzione di Comitato di indirizzo sono tre e legate prevalentemente al settore culturale. La consultazione con il mondo del lavoro si è finora concentrata su interlocutori tradizionali (musei, archivi, biblioteche), lasciando in secondo piano sbocchi emergenti come le start-up digitali e il raccordo organico con le lauree magistrali del Dipartimento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Verbale CACL del 2 dicembre 2015
Descrizione:Approvazione modifica di ordinamento didattico}
Dettagli:punto 3 dell'OdG, pag. 4 del verbale
File:1_L42_DCDS.1.1_Verbale CACL 02.12.2015.pdf

- **Titolo:**[2] Verbale CACL del 3 febbraio 2025
Descrizione:Approvazione didattica programmata coorte 2025}
Dettagli:punto 3.2 dell'OdG, pag. 6 del verbale
File:2_L42_DCDS.1.1_Verbale CACL 03.02.2025.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale CACL del 19 ottobre 2020
Descrizione:Approvazione modifica di ordinamento didattico}
Dettagli:punto 3 dell'OdG, pag. 5 del verbale
File:3_L42_DCDS.1.1_Verbale CACL 19.10.2020.pdf

- **Titolo:**[4] Scheda SUA-CdS 2025
Descrizione:Scheda SUA del CdS che riporta obiettivi formativi e ambiti occupazionali, profili professionali in uscita, coerenza tra obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita}
Dettagli:quadro A1.a, pag. 12
File:4_L42_DCDS.1.1_L42-SUA2025.pdf

- **Titolo:**[5] Esito della consultazione/dell'incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni e ricerca del 28 e 29 novembre 2022
Descrizione:Consultazione parti sociali}
Dettagli:Intero documento
File:5_L42_DCDS.1.1_Verbale Consultazione parti sociali 28-29.11.2022.pdf

- **Titolo:**[6] Verbale GdR del 6 novembre 2025
Descrizione:Consultazione parti sociali}
Dettagli:Intero documento
File:6_L42_DCDS.1.1_Verbale GdR 06.11.2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[7] Indagine Almalaurea Condizione occupazionale dei laureati - anno 2024
Descrizione:Scheda Almalaurea contenente i risultati dell'indagine riferita all'anno 2024 }
Dettagli:sezione "6. Caratteristiche dell'impresa"
File:7_L42_DCDS.1.1_IndagineCondizioneOccupazionale2024.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Il quadro "Il Corso di Studio in breve" della Scheda SUA-CdS 2025/26 [1] illustra gli obiettivi formativi, i profili in uscita e offre una panoramica dei contenuti degli insegnamenti principali presenti nell'offerta formativa del CdS.

Inoltre, la pagina del CdS sul portale del Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità, dà una presentazione del corso nella quale sono sintetizzati i suoi elementi fondamentali, offrendo così una panoramica immediata e comprensibile a chi visita il [sito](#).

Il CdS triennale in Storia permette di conoscere le grandi trasformazioni dall'antichità al mondo contemporaneo e di prendere confidenza con i linguaggi e gli strumenti di lavoro dello storico. Il corso ha un duplice obiettivo: fornire alle/agli studenti un quadro esaustivo dei processi storici dall'età antica al mondo contemporaneo e far comprendere loro quali siano i metodi, i linguaggi e gli strumenti del lavoro storiografico. Una particolare attenzione viene prestata alla storia del territorio e alle peculiarità culturali di civiltà extraeuropee. Lo studente può acquisire esperienze formative funzionali al mondo del lavoro attraverso stage in biblioteche, musei, archivi pubblici e privati.

Come indicato nel quadro A2.b della scheda SUA-CdS [1], il percorso formativo del CdS in Storia è però progettato principalmente per preparare le/gli studenti a proseguire gli studi a livello magistrale in ambiti dove la conoscenza storica è fondamentale. Il dato è confermato anche da [Almalaurea](#), che mostra come ad aprile 2025 i laureati iscritti a una laurea magistrale fossero il 73,1% (contro il 67,0% della media di Ateneo). Questo orientamento riflette le reali opportunità professionali del settore. Infatti, mentre i laureati triennali possono accedere a ruoli tecnici in musei, biblioteche e archivi, le posizioni più qualificate nelle istituzioni culturali e nelle aziende sono generalmente riservate ai laureati magistrali.

Per quanto riguarda poi l'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado (altra frequente destinazione professionale dei laureati in Storia), per esso è richiesto non solo il titolo magistrale, ma anche un'ulteriore formazione specifica di 60 CFU per soddisfare i requisiti normativi e sviluppare le necessarie competenze pedagogiche. Questi aspetti vengono esplicitati con chiarezza sia nelle riunioni che il Gruppo di Riesame (GdR) svolge con le parti sociali sia in occasioni pubbliche, come ad esempio l'[open day](#) del 30 aprile 2025, organizzato in stretta connessione con l'associazione alumni UNIPD, che ha visto l'intervento diretto di ex studenti del CdS ora inseriti nel mondo del lavoro.

D.CDS.1.2.2

Come mostra il quadro A4b2 della SUA [1], gli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi e con i profili in uscita e sono chiaramente declinati per le seguenti aree di apprendimento: storica; linguistica, letteraria, storico-artistica; filosofica; storico-religiosa. Questo ampio ventaglio di materie permette alle/agli studenti di acquisire conoscenze approfondite e competenze metodologiche specifiche per la ricerca storica, unite a capacità trasversali di analisi critica, contestualizzazione, padronanza linguistica e utilizzo delle tecnologie. Tali obiettivi e risultati attesi appaiono coerenti con la formazione di figure professionali con un profilo culturale ampio e articolato, preparandoli adeguatamente, meglio se dopo un ulteriore biennio magistrale, a sbocchi professionali in ambiti come la ricerca, l'insegnamento, il giornalismo, l'editoria e la valorizzazione dei beni culturali [1].

Punti di Forza:

- Gli obiettivi formativi generali sono chiaramente articolati lungo due assi: acquisizione di un quadro complessivo dei processi storici; apprendimento dei metodi della ricerca e dell'analisi storiografica. I profili in uscita risultano coerenti con tali obiettivi: prosecuzione degli studi magistrali come sbocco principale; inserimento in ruoli tecnici presso musei, archivi e biblioteche (cfr. SUA-CdS 2025/26, quadri "Il CdS in breve" e A2.b).
- Il CdS combina competenze storiche, filosofiche, linguistiche e storico-artistiche, formando laureati flessibili e spendibili in ambiti diversi. La solidità metodologica garantita da paleografia, archivistica e Digital History impedisce che l'ampiezza del profilo si traduca in genericità.

Aree di miglioramento:

- La distinzione tra il curriculum in Storia e il curriculum in Storia delle religioni è presente nella SUA-CdS 2025/26, nel quadro A4.a e nella sezione "Il Corso di Studio in breve", dove i due percorsi sono descritti separatamente con obiettivi e contenuti differenziati. Nei quadri A4.b.2 e A2.b della medesima Scheda, tuttavia, i risultati di apprendimento attesi per area disciplinare e i profili professionali in uscita sono formulati in modo unitario, senza una declinazione esplicita riferita a ciascun curriculum. La differenziazione tra i due percorsi non risulta pertanto sistematicamente esplicitata in tutta la documentazione ufficiale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda SUA-CdS 2025/26

Descrizione:Scheda SUA del CdS che riporta obiettivi formativi e ambiti occupazionali, profili professionali in uscita, coerenza tra obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita }

Dettagli:AdC D.CDS 1.2.1 Sezione Qualità - quadro "*Il corso di studio in breve*", pagg. 3-4: obiettivi formativi e ambiti occupazionali

AdC D.CDS 1.2.1 Sezione Qualità - quadro A2.b, pagg. 15-16: profili professionali in uscita

AdC D.CDS 1.2.2 Sezione Qualità - quadro A4.b.2, pagg. 7-11: coerenza tra obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita

File:1_L42_DCDS.1.2_L42-SUA2025.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

Il Corso di studio in Storia mira a fornire una solida base di conoscenze e competenze storiche, preparando i laureati sia per l'accesso alla Laurea Magistrale in Scienze storiche, sia per percorsi di studio avanzati in altre discipline umanistiche dove la prospettiva storica gioca un ruolo significativo. Questo obiettivo è chiaramente espresso in tutti i documenti ufficiali, come si può vedere nella Sezione "Il Corso di Studio in Breve" della Scheda SUA-CdS [1]. Gli insegnamenti obbligatori (Storia medievale, moderna e contemporanea, Storia economica e Geografia storica) sono concentrati entro il primo semestre del secondo anno, fornendo i contenuti disciplinari necessari. Nel terzo anno, le/gli studenti ampliano le loro conoscenze con una vasta gamma di insegnamenti opzionali più specifici e avanzati sia in ambito storico sia nelle altre discipline umanistiche (in particolare nei settori che forniscono CFU utili per l'abilitazione all'insegnamento). Per quanto riguarda la distribuzione nei semestri, si cerca sempre di mantenere un equilibrio tra insegnamenti del primo e del secondo semestre di ogni anno accademico, evitando così squilibri di carico didattico per le/gli studenti [2].

Questo obiettivo viene ribadito in tutte le iniziative di orientamento dell'Ateneo, come [Scegli con Noi](#), e di [Dipartimento](#). Tutte queste informazioni sono facilmente accessibili sul sito web dell'Università di Padova, nella sezione dedicata al CdS in Storia. La struttura del corso e la sua articolazione nei singoli insegnamenti vengono ampiamente illustrate alle matricole durante le giornate di accoglienza all'inizio del primo semestre. Per le questioni più specifiche o per dubbi residui, le/gli studenti hanno a disposizione il Presidente del CdS, i tutor e la Segreteria Didattica del Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità DiSSGeA.

D.CDS.1.3.2

L'articolazione del CdS in due curriculum è indicata con chiarezza in tutti i documenti pubblici e sul [sito](#), così come sono specificate la divisione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (63 ore di lezioni per gli insegnamenti da 9 CFU 42 ore di lezioni per gli insegnamenti da 6 CFU). Ogni CFU è dunque in linea di principio composto da 7 ore di didattica erogativa e da 18 ore di attività in autoapprendimento [3].

D.CDS.1.3.3

Il CdS in Storia si distingue per la sua spiccata interdisciplinarietà e la flessibilità offerta alle/agli studenti nella costruzione del proprio percorso formativo. L'offerta didattica spazia dalle discipline storiche tradizionali a quelle linguistiche, letterarie, storico-artistiche, filosofiche e storico-religiose, garantendo una formazione ampia e diversificata. Questa varietà permette alle/agli studenti di acquisire competenze trasversali e una visione globale dei processi storici e culturali.

Un aspetto particolarmente rilevante è l'ampia autonomia concessa allo studente nella personalizzazione del proprio piano di studi. Oltre agli insegnamenti caratterizzanti, il corso offre la possibilità di scegliere tra numerosi insegnamenti opzionali. Questa flessibilità consente alle/agli studenti di approfondire aree di interesse specifiche e di arricchire il proprio profilo formativo con competenze complementari. Il corso prevede inoltre 18 CFU completamente liberi, che possono essere selezionati non solo dai CdS triennali della Scuola di Scienze Umane, ma anche all'interno di quelli del Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e studi Internazionali (SPGI), ampliando così ulteriormente le possibilità di personalizzazione. Nel caso in cui uno studente desideri inserire nel proprio piano di studi un esame al di fuori di questi due settori, può farne richiesta al Presidente del Corso, motivando la scelta in base a specifiche esigenze formative o professionali. Per supportare le/gli studenti nella costruzione del proprio percorso, il CdS offre servizi di tutoraggio e orientamento individuale, che aiutano le/gli studenti a navigare tra le diverse opzioni disponibili, a comprendere come le varie scelte si allineano con i loro obiettivi formativi e professionali, e a costruire un piano di studi coerente e personalizzato.

D.CDS.1.3.4

Non sono previsti al momento insegnamenti o attività a distanza, se non l'insegnamento, mutuato dal CdS di Archeologia, di [Archeologia medievale](#) in modalità blended con il 30% di didattica erogata online [4].

D.CDS.1.3.5

Tutti i docenti del corso utilizzano regolarmente una piattaforma di e-learning basata su [Moodle](#), appositamente configurata per le esigenze della Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale dell'Ateneo. Questa piattaforma digitale funge da hub

centrale per la distribuzione di materiali didattici e l'interazione tra docenti e studenti. L'impiego di questo strumento varia in base alle specifiche esigenze di ciascun insegnamento, ma generalmente include la condivisione di risorse come presentazioni, esercitazioni pratiche, collegamenti a risorse online e bibliografie dettagliate. Questo approccio all'e-learning non solo facilita l'accesso ai materiali didattici, ma promuove anche una maggiore flessibilità nell'apprendimento, consentendo alle/agli studenti di gestire il proprio studio in modo più autonomo e personalizzato.

Di norma, l'accesso alla [piattaforma del singolo insegnamento](#) è riservato agli/alle studenti che lo hanno inserito nel loro piano di studi. Gli/le altri/e devono essere in possesso di un codice che deve essere comunicato loro dal docente. Come indicato dalla policy di utilizzo delle piattaforme Moodle di Ateneo, i dati raccolti sono utilizzati esclusivamente per il tempo necessario a garantire il processo formativo previsto dai corsi attivati sulla piattaforma. I termini possono però essere ridotti in caso di richieste di cancellazione da parte dell'utente, che non contrastino con le misure previste in merito a controlli e certificazioni.

La Scuola di Scienze Umane ha discusso il tema della conservazione e della reperibilità dei materiali didattici dei corsi nella piattaforma Moodle durante la seduta del Consiglio della Scuola tenutasi in data 14 novembre 2025. In questa occasione, il Consiglio ha preso atto dell'uso vigente, il quale prevede la conservazione senza limitazioni di tutti i materiali didattici e senza operare alcuna rimozione automatica degli stessi. Inoltre la Scuola, pur riconoscendo al docente facoltà di scegliere nel merito quali materiali rendere disponibili od oscurare, svolge e ha svolto un'attenta e capillare attività di mediazione in tutti i casi (rarissimi) in cui si sia reso necessario il recupero di risorse didattiche, anche risalenti molto indietro, per facilitare lo svolgimento e la conclusione di carriere pregresse [5].

La piattaforma moodle risulta infine importante anche per la rilevazione delle opinioni delle/degli studenti attraverso la somministrazione del 'Questionario intermedio sull'organizzazione e l'efficacia della didattica in presenza', un prezioso strumento di valutazione qualitativa degli insegnamenti il cui utilizzo viene costantemente consigliato durante le riunioni del Consiglio Aggregato dei Corsi di Laurea in Storia e di Laurea Magistrale in Scienze Storiche.

Punti di Forza:

- Il piano di studi segue una logica verticale coerente: basi metodologiche al primo anno, nucleo disciplinare obbligatorio concentrato nel secondo, insegnamenti opzionali avanzati - inclusi quelli utili per l'abilitazione all'insegnamento - al terzo.
- Vengono indicate con chiarezza le ore di didattica erogativa per i due formati di insegnamento presenti nel CdS: 63 ore per gli insegnamenti da 9 CFU e 42 ore per quelli da 6 CFU. La formula di calcolo del CFU è esplicitata in linea con quanto previsto dal D.M. 270/2004 e dai regolamenti di Ateneo. Un punto apprezzabile è il riferimento che rimanda a documentazione accessibile per i dettagli quantitativi, garantendo la verificabilità delle informazioni
- L'offerta del CdS spazia dalle discipline storiche tradizionali a quelle linguistiche, letterarie, storico-artistiche, filosofiche e storico-religiose. Da ultimo, con l'inserimento di Digital history si è dato spazio all'applicazione delle tecnologie alla ricerca e alla didattica della storia (verbale CACL del 3 febbraio 2025 al punto 3.2).
- La delibera del Consiglio della Scuola di Scienze Umane del 14 novembre 2025 ha formalizzato una policy di conservazione dei materiali didattici: nessuna rimozione automatica, facoltà del docente di scegliere quali materiali rendere disponibili o oscurare, e impegno istituzionale della Scuola a mediare nei casi (definiti «rarissimi») in cui occorra recuperare risorse didattiche per carriere pregresse. Questa evidenza documentale risponde direttamente al requisito di «conservazione» dei materiali previsto dal punto di attenzione.

Aree di miglioramento:

- Il ciclo di restituzione agli studenti degli esiti del Questionario intermedio somministrato su Moodle non risulta attivato: nel corso della visita a distanza gli studenti hanno dichiarato di non aver mai ricevuto un feedback sui risultati delle rilevazioni intermedie, determinando una lacuna nel processo di comunicazione tra CdS e componente studentesca in merito alla qualità della didattica erogata.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- L'uso trasversale di Moodle, sia come repository didattico sia come strumento di rilevazione della soddisfazione in itinere per la

somministrazione del «Questionario intermedio sull'organizzazione e l'efficacia della didattica in presenza», integrando così la piattaforma nella funzione di monitoraggio della qualità didattica.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda SUA-CdS 2025/26
Descrizione:Obiettivi formativi e ambiti occupazionali del corso di studi}
Dettagli:Sezione Qualità - quadro "Il corso di studio in breve", pagg. 3-4
File:1_L42_DCDS.1.3_L42-SUA2025.pdf

- **Titolo:**[2] Allegato 3 del Regolamento didattico del corso di studi
Descrizione:percorso formativo studente}
Dettagli:Intero documento
File:2_L42_DCDS.1.3_Allegato 3 Regolamento didattico.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale CACL del 3 febbraio 2025
Descrizione:approvazione didattica programmata coorte 2025}
Dettagli:punto 3.2 dell'OdG, pag. 6 del verbale
File:3_L42_DCDS.1.3_Verbale CACL 03.02.2025.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale CACL del 9 settembre 2025
Descrizione:Approvazione progetto modalità erogazione blended insegnamento Archeologia medievale}
Dettagli:punto 3.8 dell'OdG, pag. 9 del verbale
File:4_L42_DCDS.1.3_Verbale CACL 09.09.2025.pdf

- **Titolo:**[5] Verbale del Consiglio della Scuola di Scienze umane del 14 novembre 2025
Descrizione:Conservazione dei materiali didattici pubblicati nelle piattaforme online dell'Ateneo}
Dettagli:punto 1 (comunicazioni), pag. 7 del verbale
File:5_L42_DCDS.1.5_Verbale SSU 14.11.2025.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

Come si può evincere dal QUADRO A4.b.2 della Scheda-SUA [1], i contenuti e i programmi dei singoli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Inoltre, essi sono illustrati in modo chiaro e dettagliato nelle schede degli insegnamenti, consultabili nel portale [Course Catalogue](#). Per ogni insegnamento sono riportati gli obiettivi formativi, i programmi di studio articolati, i testi di riferimento consigliati. Dopo un controllo da parte del Presidente di CdS, i syllabus dei vari insegnamenti vengono resi pubblici entro la fine di aprile dell'anno accademico precedente. Il Presidente, su richiesta dei singoli docenti e naturalmente a monte dell'erogazione del corso, si impegna comunque a rendere nuovamente modificabile il testo dei syllabus qualora insorgesse qualche necessità, impegnandosi poi a garantirne la ripubblicazione nel tempo più breve possibile.

D.CDS.1.4.2

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle rispettive schede e vengono illustrate preventivamente alle/agli studenti durante le lezioni introduttive degli insegnamenti. Sono tipicamente previste prove scritte e/o orali, talvolta accompagnate da altre forme di verifica come tesine, relazioni, ecc.

Nell'ultimo anno, in particolare, si è cercato il più possibile di adeguare la stesura delle schede dei singoli insegnamenti alle Linee Guida di Ateneo per la compilazione del syllabus [2], riservando particolare attenzione ad una descrizione esauriente delle modalità di verifica dell'apprendimento, specificando metodi, durata, modalità di attribuzione del punteggio per la restituzione del voto finale, eventuali materiali di consultazione consentiti durante lo svolgimento della prova. Ciascun docente verifica l'adeguatezza delle modalità di verifica dell'apprendimento predisposte per il proprio insegnamento. Le informazioni sulle modalità di verifica dell'apprendimento vengono riportate, con eventuali maggiori dettagli, all'interno del syllabus di ogni corso. Le informazioni circa la compilazione dei syllabus e l'apertura della pagina moodle del proprio insegnamento vengono trasmesse tramite email periodicamente e ricordate durante le riunioni del Consiglio Aggregato dei Corsi di Laurea in Storia e di Laurea Magistrale in Scienze Storiche (CACL). In particolare, nel corso del CACL del 9 settembre 2025, è stato approvato un testo che chiarisce i criteri dell'attribuzione dei voti per le prove d'esame e che è destinato a essere caricato all'interno dei syllabus dei diversi insegnamenti [3].

Come messo in luce anche dalla Commissione paritetica Docenti/Studenti (CPDS), dai colloqui con il Gruppo di Riesame e con le/gli studenti non sono emersi particolari rilievi relativamente ai metodi di accertamento. I syllabus sono stati ritenuti dettagliati e puntuali per quanto riguarda le modalità di accertamento delle conoscenze [4].

D.CDS.1.4.3

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente espone nel Regolamento Didattico del CdS [5] e facilmente raggiungibili dalla [pagina](#) moodle del CdS in Storia.

Il percorso che regola la prova finale è strutturato in modo da garantire una valutazione equa e completa delle competenze acquisite dallo studente. Secondo il regolamento per la prova finale, il percorso inizia con la preparazione di una tesina scritta su un argomento pertinente al piano di studi, seguita da una discussione orale. Questo elaborato viene valutato da una commissione preparatoria composta da due docenti (di cui uno è il relatore), che esamina sia il contenuto scritto che la presentazione orale. La valutazione finale è poi affidata a una Commissione di laurea più ampia, composta da almeno cinque membri, che integra il giudizio della commissione preparatoria con la media ponderata degli esami sostenuti dallo studente. Questo approccio a due livelli assicura una valutazione approfondita e bilanciata. Il sistema di votazione è progettato per riconoscere non solo l'eccellenza accademica, ma anche altri aspetti importanti del percorso universitario. Oltre al punteggio base, derivante dalla media degli esami e dalla valutazione della prova finale, sono previsti dei bonus che premiano diversi aspetti: la qualità eccezionale della tesi, la laurea in corso, il conseguimento di lodi negli esami e la partecipazione a programmi di scambio internazionale come l'Erasmus.

Alla riunione del CACL dello scorso 9 settembre 2025 è stato approvato un nuovo regolamento per la prova finale, che disciplinasse non solo i criteri per l'attribuzione del voto, ma anche gli altri aspetti della prova finale [6]. Il nuovo regolamento per la prova finale ne chiarisce la natura, il processo di valutazione, i criteri per la scelta del docente di riferimento, la composizione e i compiti della commissione preparatoria e della commissione di proclamazione – divisione introdotta nel 2019 per assicurare una maggiore garanzia della validità scientifica dell'elaborato [7] – e infine i criteri dettagliati per l'attribuzione del voto di laurea, inclusi i punteggi base, i bonus e le condizioni per la lode. Sono inoltre disponibili delle norme redazionali che garantiscono l'uniformità e la riconoscibilità di tutte le tesi discusse all'interno del CdS [8].

Punti di Forza:

- La scadenza di fine aprile dell'anno precedente per la pubblicazione dei syllabus garantisce agli studenti un'informazione anticipata, e il meccanismo di aggiornamento flessibile gestito dal Presidente assicura che le schede restino accurate senza sacrificare la tempestività.
- L'allineamento progressivo alle Linee Guida di Ateneo per la compilazione dei syllabi, con attenzione specifica alla descrizione delle modalità di verifica (metodi, durata, attribuzione del punteggio, materiali consentiti), dimostra un impegno concreto verso la qualità e l'uniformità della documentazione didattica. Inoltre l'approvazione nel CACL del 9 settembre 2025 di un testo unificato sui criteri di valutazione, destinato a essere inserito in tutti i syllabi, è un'iniziativa significativa che promuove equità e trasparenza nella valutazione.
- Il sistema a due livelli (commissione preparatoria + commissione di laurea) introdotto dal 2019, unito a criteri di attribuzione del voto dettagliati e a bonus che premiano diversi aspetti del percorso (lodi, laurea in corso, Erasmus), costituisce un modello solido e ben formalizzato. Il nuovo regolamento approvato nel settembre 2025 ha sistematizzato e reso più espliciti tutti gli aspetti della prova — dalla scelta del relatore alla composizione delle commissioni, dai criteri di attribuzione del voto alle condizioni per la lode — colmando lacune che in precedenza potevano generare ambiguità.

Aree di miglioramento:

- Una parte dei syllabi è disponibile solo in italiano, limitando l'accessibilità per gli studenti internazionali e la proiezione del CdS in ambito europeo; alcuni non sono completi delle indicazioni sull'AI e dei parametri sulla durata d'esame.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- Il CdS ha approvato (CACL del 9 settembre 2025) un testo unificato sui criteri dell'attribuzione dei voti per le prove d'esame, destinato a essere inserito in tutti i syllabi.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda SUA-CdS 2025/26
Descrizione:Coerenza tra obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita }
Dettagli:Sezione Qualità - quadro A4.b.2, pagg. 7-11
File:1_L42_DCDS.1.4_L42-SUA2025.pdf

- **Titolo:**[2] Linee guida per la compilazione e revisione syllabus
Descrizione:Indicazioni per compilazione syllabus a.a 2025/26}
Dettagli:intero documento
File:2_L42_DCDS.1.4_Linee guida per la compilazione e la revisione del syllabus.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale CACL 9 settembre 2025 che ha approvato il documento di policy per la conduzione e gestione esami di profitto
Descrizione:Verbale del Consiglio aggregato dei CdS in Storia e Scienze Storiche in cui sono stati definiti i criteri dell'attribuzione dei voti per le prove d'esame}
Dettagli:Punto 3.4 in OdG e allegato
File:3_L42_DCDS.1.4_CACL 09092025 policy degli esami.pdf

- **Titolo:**[4] Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di scienze umane, sociali e del patrimonio culturale, anno 2024
Descrizione:Documento di monitoraggio annuale dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio

alle/agli studenti da parte dei docenti}

Dettagli:Punto C. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dalle studentesse e dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, pag. 49

File:4_L42_DCDS.1.4_CPDS-SSU-2024.pdf

- **Titolo:**[5] Regolamento didattico del CdS triennale in Storia

Descrizione:Documento che disciplina l'organizzazione e il funzionamento del cds}

Dettagli:Articolo 5 - Prova finale, pag. 3

File:5_L42_DCDS.1.4_Regolamento didattico del CdS in Storia.pdf

- **Titolo:**[6] Regolamento prova finale CdS Storia

Descrizione:Documento che disciplina l'organizzazione delle prove finali e delle sedute di laurea}

Dettagli:Intero documento

File:6_L42_DCDS.1.4_Regolamento prova finale CdS in Storia.pdf

- **Titolo:**[7] Verbale CACL del 12 giugno 2019

Descrizione:Nuova modalità di discussione tesi di laurea con introduzione commissione preparatoria e commissione di proclamazione}

Dettagli:Punto 5 dell'Odg, pag.6

File:7_L42_DCDS.1.4_Verbale CACL 12.06.2019.pdf

- **Titolo:**[8] Norme redazionali e bibliografiche per la tesi di laurea in Storia

Descrizione:Definizione norme redazionali e della bibliografia CdS in Storia}

Dettagli:Intero documento

File:8_L42_DCDS.1.4_Norme redazionali prova finale CdS in Storia.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

La progettazione e l'erogazione della didattica è in carico al Consiglio Aggregato dei Corsi di Laurea in Storia e di Laurea Magistrale in Scienze Storiche (CACL) che predispone il percorso formativo, l'allegato 2 al Regolamento didattico del corso [1], i docenti di riferimento e i semestri di erogazione degli insegnamenti. Tuttavia, la calendarizzazione delle lezioni è svolta dalla Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale. Tale scelta è dovuta alla forte interrelazione con gli altri Dipartimenti della Scuola, soprattutto per quanto riguarda l'impegno didattico dei docenti e le mutazioni fra i diversi corsi. Il Presidente del Corso di Studio in Storia è tuttavia coinvolto attivamente nella compilazione dei calendari sia in fase di programmazione, sia in fasi successive, con l'invio delle bozze per un controllo finale prima della presentazione al corpo docente. Per l'A.A. 2025/26, è stato richiesto ai docenti del CdS in Storia di compilare un google form in cui indicare non solo le specifiche relative allo svolgimento della prova d'esame e la tipologia dell'aula richiesta, ma anche le eventuali assenze già programmate durante le sessioni di esame a causa di impegni accademici.

Per tornare alla pianificazione didattica, il CdS mira a una pianificazione didattica attenta e razionale nell'erogazione degli insegnamenti, finalizzata ad agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento progressivo da parte delle/degli studenti. Gli insegnamenti sono distribuiti in modo equilibrato tra i semestri e gli anni accademici, evitando eccessive concentrazioni. Le materie di base propedeutiche (Geografia storica, Abilità informatiche, Lingue straniere, insegnamenti legati alla Scienze sociali) sono collocate strategicamente al primo anno, gettando le fondamenta necessarie per il percorso. Le discipline caratterizzanti, come la storia nelle sue varie epoche, sono disposte con un percorso graduale dal primo al terzo anno. Le materie affini e integrative arricchiscono il bagaglio formativo nella fase conclusiva, accanto alla fase più pratica del tirocinio [1] (allegato 3). Una simile progettazione è mirata a venire incontro alle esigenze delle/degli studenti, consentendo loro di affrontare il percorso con un carico di lavoro bilanciato, una partecipazione attiva e un apprendimento solido, graduale e coerente in vista del raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati.

Secondo i dati riportati dall'[indagine OPIS](#) (Opinione studenti per l'a.a. 2024/5), i risultati relativi all'erogazione della didattica nel CdS, in linea coi precedenti a.a., appaiono positivi e indicano un buono stato di salute dell'offerta formativa. In particolare, l'indicatore relativo alla "Didattica" mostra una media di 8,50 e una mediana di 8,48 su una scala massima di 10, valori che testimoniano una buona valutazione da parte delle/degli studenti frequentanti riguardo alle modalità di erogazione degli insegnamenti e alle competenze didattiche dei docenti. Anche l'indicatore "Organizzazione" ottiene punteggi lusinghieri, con una media di 8,65 e una mediana di 8,70, a dimostrazione che gli aspetti logistici del corso di studio sono giudicati più che soddisfacenti dalle/dagli studenti. Infine, il livello di "Soddisfazione" complessiva raggiunge una media di 8,36 e una mediana di 8,48, confermando un apprezzamento generale del percorso formativo da parte di coloro che lo frequentano.

In sintesi, i dati evidenziano uno stato di salute per la didattica di questo corso di laurea, con valutazioni ampiamente positive su tutti gli aspetti indagati, a testimonianza di un'offerta formativa in grado di soddisfare le aspettative delle/degli studenti frequentanti.

D.CDS.1.5.2

Il CdS in Storia dell'Università di Padova opera all'interno di un sistema di coordinamento strutturato, centrato sul Consiglio Aggregato dei Corsi di Laurea in Storia e di Laurea Magistrale in Scienze Storiche. Come stabilito dal regolamento didattico (Art.1, c. 1), il CACL è l'organo che riunisce e coordina la gestione del CdS triennale in Storia e del CdS Magistrale in Scienze Storiche (LM-84), entrambi afferenti al Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità. Il CACL svolge un ruolo cruciale nella gestione e nel miglioramento continuo dei corsi, occupandosi di discutere e approvare i piani didattici, i regolamenti e le modifiche curriculari di entrambi i percorsi di studio. Inoltre, monitora costantemente la qualità dell'offerta formativa, propone miglioramenti e implementa strategie per ottimizzare l'efficacia didattica e l'esperienza complessiva delle/degli studenti [2]. Il CACL è composto dai docenti responsabili degli insegnamenti o moduli, ivi compresi i responsabili di insegnamenti o moduli ufficialmente mutuati, dai professori a contratto responsabili di un insegnamento o modulo, da una rappresentanza degli studenti, da un rappresentante del personale tecnico amministrativo invitato a supporto. Questo modello di gestione aggregata permette una maggiore coerenza e continuità tra il percorso triennale e quello magistrale, facilitando il coordinamento didattico e amministrativo dei due corsi di studio (triennale e magistrale).

Parallelamente, si riunisce periodicamente anche il Gruppo di Riesame (GdR), per analizzare in profondità i dati relativi alle performance del corso e alla soddisfazione delle/degli studenti, elaborando proposte di miglioramento da sottoporre al CACL [3]. Questo processo iterativo ha portato nel tempo a concrete azioni di miglioramento, tra cui la revisione dei contenuti di alcuni insegnamenti, l'adeguamento del calendario degli esami, l'introduzione di nuove modalità di verifica e interventi mirati su insegnamenti che presentavano criticità. In risposta alle esigenze emerse e alle tendenze più recenti della ricerca storica, il corso ha, ad esempio, introdotto nuovi insegnamenti opzionali in aree innovative come la Digital History (attivo dall'a.a. 2026/27), arricchendo così l'offerta formativa [4].

L'approccio coordinato e reattivo ha contribuito a un miglioramento continuo del CdS in Storia, come evidenziato dal crescente livello di soddisfazione delle/degli studenti e dal progressivo miglioramento degli indicatori di performance del corso. Secondo l'analisi avanzata degli indicatori ANVUR distribuita dalla Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD) di Ateneo [5], la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti (iC25) colloca il CdS in fascia alta, tra il 5° e il 25° percentile rispetto alla distribuzione degli altri CdS della stessa classe in Italia. L'impegno costante nel coordinamento e nella revisione del percorso formativo è dimostrato anche dalla relazione 2024 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, secondo cui la soddisfazione complessiva, il giudizio della didattica e dell'organizzazione del CdS espresse dalle/dagli studenti si mantiene "su livelli elevati" e con "valutazioni altamente positive" anche da parte dei laureandi [6].

Punti di Forza:

- La distribuzione degli insegnamenti risponde a una logica formativa coerente, che accompagna lo studente dal generale al particolare, evitando concentrazioni eccessive e favorendo un apprendimento graduale.
- Il sistema di coordinamento del CdS fa perno sul Consiglio Aggregato dei Corsi di Laurea (CACL), organo collegiale che riunisce docenti responsabili degli insegnamenti, professori a contratto, rappresentanti degli studenti e personale tecnico-amministrativo. La struttura aggregata favorisce coerenza e continuità tra i due livelli di studio, semplificando anche il coordinamento amministrativo e valorizzando le sinergie tra percorsi affini. Parallelamente al CACL opera il Gruppo di Riesame, che analizza periodicamente gli indicatori di performance e di soddisfazione degli studenti, avanzando proposte concrete di miglioramento. Questo ciclo virtuoso ha già prodotto risultati tangibili: revisioni di contenuti, aggiustamenti del calendario degli esami, introduzione di nuove modalità di verifica e interventi mirati sugli insegnamenti più critici.

Aree di miglioramento:

- Nel GdR straordinario del 27 ottobre 2025 (cfr. Relazione 2025 della CPDS, p. 68), gli studenti hanno segnalato uno squilibrio tra il carico di studio effettivo e i CFU attribuiti ad alcuni insegnamenti, auspicando una migliore ponderazione. La stessa occasione ha evidenziato che le modalità di svolgimento delle prove d'esame non vengono sistematicamente illustrate dai docenti a inizio corso, determinando una disomogeneità informativa che incide sull'organizzazione dello studio da parte degli studenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Regolamento didattico del corso di studi
Descrizione:Percorso formativo studente}
Dettagli:Allegato 2 e Allegato 3 link a pag.9
File:1_L42_DCDS.1.5_Regolamento didattico CdS.pdf
- **Titolo:**[2] Verbale CACL del 9 settembre 2025
Descrizione:Verbale consiglio aggregato dei Corsi di laurea in Storia e in Scienze storiche}
Dettagli:Intero documento
File:2_L42_DCDS.1.5_Verbale CACL 09.09.2025.pdf
- **Titolo:**[3] Verbale GdR del 27 ottobre 2025
Descrizione:Verbale GdR}
Dettagli:Intero documento
File:3_L42_DCDS.1.5_Verbale GdR 27.10.2025.pdf
- **Titolo:**[4] Verbale CACL del 3 febbraio 2025
Descrizione:Approvazione didattica programmata coorte 2025}
Dettagli:Punto 3.2 dell'OdG, pag. 6 del verbale
File:4_L42_DCDS.1.5_Verbale CACL 03.02.2025.pdf

- **Titolo:**[5] Analisi avanzata Indicatori ANVUR

Descrizione:Documenti a cura della Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica in cui vengono analizzati e commentati gli Indicatori ANVUR aggiornati al 15/07/2025 (versione 02 settembre, 2025)}

Dettagli:Indicatore iC25, pag. 24

File:5_L42_DCDS.1.5_Analisi avanzata Indicatori ANVUR.pdf

- **Titolo:**[6] Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di scienze umane, sociali e del patrimonio culturale, anno 2024

Descrizione:Documento di monitoraggio annuale dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio alle/agli studenti da parte dei docenti}

Dettagli:Punto C.1 Risultati delle rilevazioni sull'opinione di studenti, laureandi e laureati - a.a. 2023/2024, pag. 59

File:6_L42_DCDS.1.5_CPDS-SSU- 2024.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

Il CdS in Storia dell'Università di Padova partecipa attivamente a tutte le iniziative di orientamento organizzate dall'Ateneo, sia a quelle in ingresso che a quelle in itinere [1]. Queste attività hanno due obiettivi: da un lato aiutare i futuri studenti a scegliere il percorso di studi più adatto a loro, dall'altro sostenere le/gli studenti nel loro cammino accademico, migliorare il loro rendimento e prevenire l'abbandono degli studi.

Il Corso aderisce alle principali iniziative di Ateneo, tra cui:

- le giornate "[Scegli con Noi](#) – Giornate di orientamento", che si svolgono indicativamente nel mese di febbraio di ogni anno, dedicate alla presentazione dell'offerta formativa e dei servizi universitari a studenti delle scuole secondarie di secondo grado con la partecipazione attiva dell'associazione [alumni Unipd](#)
- le attività e i servizi illustrati nella sezione "[Iniziativa e opportunità di orientamento](#)" del portale d'Ateneo
- Il [Servizio Accoglienza e Orientamento](#), che fornisce informazioni personalizzate e consulenze su appuntamento, in presenza o online.

Inoltre, diversi docenti del corso hanno partecipato alle attività di [orientamento](#) presso le scuole secondarie superiori di secondo grado nell'ambito dei corsi PNRR.

In tali contesti, il CdS in Storia presenta i contenuti formativi, le competenze trasversali e disciplinari che le/gli studenti possono acquisire e le prospettive occupazionali nei diversi ambiti della ricerca storica, della tutela e valorizzazione del patrimonio, dell'editoria e della comunicazione culturale. Particolare attenzione è dedicata a contrastare pregiudizi diffusi sullo sbocco professionale dei laureati in Storia, illustrando la varietà di percorsi lavorativi e di prosecuzione degli studi che il Corso consente, soprattutto dopo una sua prosecuzione a livello magistrale.

Da alcuni anni si è consolidata un'ulteriore iniziativa di orientamento in ingresso, il [Welcome Day](#), che si svolge all'inizio dell'anno accademico per gli iscritti al primo anno del CdS in Storia. L'incontro ha per interlocutori le/gli studenti appena immatricolati e ha l'obiettivo di illustrare procedure didattiche e regolamentari, in particolare riguardanti l'iscrizione agli insegnamenti, la compilazione del piano di studio, le sessioni d'esame, nonché di dare utili consigli per muoversi al meglio all'interno del per CdS.

D.CDS.2.1.2

Il CdS in Storia promuove attività di tutorato e di orientamento finalizzate a sostenere il percorso formativo e professionale delle/degli studenti in tutte le fasi della carriera universitaria.

L'organizzazione e la distribuzione delle attività di [tutorato](#) avvengono in coordinamento con la Scuola di Scienze umane. La Scuola ha costituito al suo interno una commissione orientamento e tutorato, composta da docenti rappresentanti dei quattro dipartimenti della Scuola, che seleziona, monitora e coordina i tutor junior nella loro azione a sostegno delle/degli studenti. Tramite un bando annuale di ateneo per i tutor, la Scuola valuta le esigenze dei diversi corsi in termini di numeri di tutor nuovi e di rinnovi e assegna le risorse disponibili in base alle esigenze di volta in volta avanzate dai corsi di studio [2]. Specifiche commissioni, composte dai referenti delle Scuole di Ateneo, esaminano i candidati tutor per i diversi corsi di studio, tenendo conto di motivazione, merito ed eventuali esperienze pregresse nell'ambito del tutorato o dell'accompagnamento studentesco. I tutor junior sono studentesse e studenti degli ultimi anni delle lauree magistrali o dottorandi con una carriera universitaria regolare che forniscono supporto su questioni organizzative e didattiche rivolto a tutti gli iscritti alla Scuola di Scienze Umane, con l'obiettivo di fornire consigli utili per lo studio assistenza su questioni amministrative e burocratiche, strumenti per il recupero di lacune nelle conoscenze di base, aiuto per individuare un metodo idoneo per affrontare lo studio e gli esami, assistenza nella scelta dell'area disciplinare e supporto di orientamento per l'apertura al mondo delle professioni. I Tutor di Storia ricevono a Palazzo Jonoch (atrio al piano terra) - via Vescovado 30, Cortile di Palazzo Luzzato.

Grazie ai tutor junior le/gli studenti vengono inoltre informati delle iniziative di orientamento e placement promosse dall'Ateneo e delle opportunità di formazione e tirocinio offerte dal Dipartimento, facilmente consultabili anche alla [pagina](#) dedicata sul moodle del CdS.

D.CDS.2.1.3.

In ogni suo organo il CdS è consapevole che, sebbene la laurea triennale sia orientata principalmente al proseguimento degli studi magistrali, alcuni laureati possono scegliere di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, con particolare riferimento a istituzioni legate alla conservazione e valorizzazione del patrimonio storico (biblioteche, archivi, musei etc.). Nonostante non esistano iniziative specifiche organizzate direttamente dal CdS per l'accompagnamento al lavoro, il coinvolgimento delle parti sociali all'interno del Gruppo di Riesame permette una consultazione periodica sulle esigenze del mondo del lavoro e sugli sbocchi professionali dei laureati.

Inoltre, il monitoraggio dei [dati AlmaLaurea sull'occupazione](#), la coerenza con il percorso di studi e i tempi di ingresso nel lavoro dei laureati consente al CdS di tenere sotto controllo gli esiti occupazionali.

Le/gli studenti del CdS in Storia sono inoltre informati delle iniziative di Ateneo per l'accompagnamento al mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi [1], comprese quelle promosse dal Settore Placement dell'Ufficio [Career Service](#) di Unipd, che organizza seminari, colloqui individuali e attività di supporto all'inserimento professionale.

Punti di Forza:

- Il Corso di Laurea partecipa attivamente alle numerose attività di orientamento in ingresso organizzate a livello di Ateneo, garantendo agli studenti informazioni chiare sui contenuti del percorso di studi, sulle competenze acquisibili e sulle prospettive formative e professionali.
- Le attività di tutorato coprono diverse fasi della carriera accademica, includendo supporto organizzativo e didattico, orientamento alla definizione del metodo di studio, accompagnamento nella scelta dell'area disciplinare e orientamento formativo e professionale. L'assetto organizzativo e la pianificazione delle attività risultano coerenti con l'obiettivo di accompagnare gli studenti lungo l'intero percorso formativo, favorendo lo sviluppo della carriera accademica e la capacità di operare scelte consapevoli.
- Il CdS monitora sistematicamente le prospettive occupazionali dei laureati, utilizzando dati AlmaLaurea e confronti con le parti sociali nel Gruppo di Riesame.

Aree di miglioramento:

- Le iniziative di orientamento professionale non sono direttamente organizzate dal CdS, ma solo tramite informazioni sulle azioni dell'Ateneo, riducendo la personalizzazione rispetto ai laureati in Storia.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda SUA-CdS 2025/26

Descrizione:Descrizione iniziative e attività promosse dall'Ateneo per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti e per l'accompagnamento al lavoro}

Dettagli:AdC D.CDS 2.1.1 Sezione Qualità - quadro B5 Orientamento in ingresso e quadro B5 Orientamento e tutorato in itinere, pagg. 26-28

AdC D.CDS 2.1.3 Sezione Qualità - quadro B5 Accompagnamento al lavoro, pagg. 36-37

File:1_L42_DCDS.2.1_L42-SUA2025.pdf

- **Titolo:**[2] Avviso di selezione per l'attribuzione di assegni per attività di tutorato informativo e didattico presso i corsi di studio dell'ateneo, riservato a studentesse e studenti capaci e meritevoli (l. 170/2003) per l'a.a. 2025/2026

Descrizione:Bando annuale per selezione tutor }

Dettagli:Intero documento

File:2_L42_DCDS.2.1_Bando-Tutor-2025.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Le conoscenze richieste in ingresso sono dichiarate nella Sezione A3.a RaD della scheda SUA-CdS [1] e nel Regolamento Didattico del CdS in Storia (art. 2, Ammissione) [2]. Se ne trova una più dettagliata esposizione sul portale del CdS nella sezione didattica > Corsi di laurea del [sito](#) della Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale di UNIPD. I requisiti di accesso al CdS in Storia sono il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio estero equivalente, una solida cultura generale, spiccate capacità logiche e di ragionamento, nonché l'abilità di comprendere e interpretare testi e documenti storici con buona padronanza dell'espressione orale e scritta. Tali competenze, che si presume siano state sviluppate durante il percorso di scuola secondaria superiore, sono chiarite durante gli incontri dedicati all'orientamento in entrata, sia quelli organizzati dall'Ateneo (come [Scegli con Noi](#)), sia quelli di [Dipartimento](#).

D.CDS.2.2.2

L'Università di Padova ha implementato un sistema efficace per verificare le conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza del CdS in Storia. Questo sistema, ben strutturato e adeguatamente progettato, si basa principalmente sul Test Online del Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA) con riferimento a Studi Umanistici (TOLC-SU) e sugli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Come indicato chiaramente nel [sito](#) dell'università e ancor più dettagliatamente in quello del [CISIA](#), il test si svolge online e mira a verificare le conoscenze e le abilità delle/degli studenti in aree rilevanti per il percorso di studi in ambito umanistico. I TOLC sono disponibili in due modalità: "TOLC@CASA" (online) e "TOLC@UNI" (in presenza). Entrambe sono valide per l'accesso ai corsi in italiano dell'Università di Padova. Il test può essere sostenuto presso qualsiasi ateneo consorziato CISIA e utilizzato per l'ammissione ai corsi dell'Università di Padova. L'Università di Padova mette inoltre a disposizione materiali ed iniziative per [prepararsi alle prove di accesso](#).

D.CDS.2.2.3

Come si può evincere dalla [pagina](#) dedicata, gli immatricolati al CdS in Storia che nel TOLC-SU avranno conseguito un punteggio inferiore a 25/50 avranno contratto un OFA. Per il recupero dell'OFA, essi dovranno seguire un corso aggiuntivo denominato "OFA - Competenze testuali per l'Università" e sostenere una prova d'esame specifica. Come spiegato nella [pagina](#) dedicata, questi obblighi sono pensati per colmare eventuali lacune nelle conoscenze di base.

Il corso in preparazione del superamento dell'OFA, interamente on line, ha una durata di 20 ore e comprende esercitazioni guidate, domande di comprensione, analisi approfondita dei processi di significazione e dell'ambiguità linguistica. È importante sottolineare che l'OFA non è specifico solo per il corso di Storia, ma è un sistema adottato da tutta la Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale. Durante l'a.a. 2025/2026, sono previsti tre appelli per il recupero dell'OFA, per superare i quali è indispensabile la frequenza del corso. Le implicazioni del mancato superamento dell'OFA sono dettagliatamente indicate nel regolamento didattico e nei relativi allegati, garantendo chiarezza e trasparenza per le/gli studenti. Attualmente, per potersi iscrivere al II anno di corso è necessario aver assolto l'OFA entro il 30 settembre dell'anno accademico in corso [2].

Il [cruscotto "carriere studenti"](#) messo a disposizione dall'Ateneo sul Desk AQ didattica mostra come dal 2023 al 2024 il numero delle/degli studenti di Storia che hanno contratto l'OFA è dimezzato: dal 31.1 al 15.8%. Inoltre, i dati forniti dal docente responsabile a livello di Scuola, mostrano che negli ultimi appelli le percentuali di studenti di Storia che hanno superato l'OFA sono passate dal 15 al 70% [3]. La tempestività e la chiarezza con cui negli ultimi incontri di orientamento in entrata si è cercato di comunicare alle/agli studenti la presenza e la natura del TOLC-SU e dell'OFA hanno verosimilmente giocato un ruolo nel portare a questi dati incoraggianti.

D.CDS.2.2.4

Non si applica (CdS triennale).

Punti di Forza:

- I requisiti sono chiari e ampiamente pubblicizzati. Le competenze attese in ingresso sono chiaramente definite nella SUA CdS, nel Regolamento didattico e sul Portale della Scuola, e sono comunicate direttamente agli studenti nelle fasi di orientamento pre-immatricolazione.
- Il TOLC-SU offre una modalità di accertamento delle competenze iniziali riconosciuta a livello interuniversitario, disponibile in più modalità e sedi, con materiali di preparazione messi a disposizione dall'Ateneo.
- Il dimezzamento della quota di studenti con obbligo formativo, avvenuto tra il 2023 e il 2024 (dal 30% al 16%), e il forte incremento delle percentuali di superamento testimoniano l'efficacia crescente del sistema di recupero e della comunicazione in ingresso. Il corso di recupero è integralmente online, articolato in esercitazioni pratiche e approfondimenti linguistici, con scadenze chiare e più appelli disponibili nel corso dell'anno.

Aree di miglioramento:

- Non c'è evidenza che il sistema dell'OFA, in quanto progettato come intervento trasversale a tutti i CdS della Scuola, intercetti propriamente e direttamente le competenze specifiche richieste dal percorso formativo in Storia.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda SUA-CdS 2025/26
Descrizione:Conoscenza richieste per l'accesso al cds}
Dettagli:Sezione qualità - quadro Sezione A3.a RaD, pag. 16
File:1_L42_DCDS.2.2_L42-SUA2025.pdf

- **Titolo:**[2] Regolamento Didattico del CdS in Storia L-42
Descrizione:Descrizione di titoli, conoscenze e competenze richieste per l'accesso al cds}
Dettagli:AdC D.CDS 2.2.1 Art. 2- Ammissione, pagg. 1-2
AdC D.CDS 2.2.3 Art. 2 comma 6- Ammissione, pag. 1
File:2_L42_DCDS.2.2_Regolamento didattico del CdS in Storia.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[3] Risultati degli studenti iscritti al CdS in Storia nelle prove di recupero dell'OFA a.a. 2024/25
Descrizione:Sintesi dei risultati ottenuti dalle/dagli studenti del CdS nelle prove di recupero OFA}
Dettagli:Intero documento
File:3_L42_DCDS.2.2_Dati su superamento OFA studenti Cds in Storia.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

L'offerta formativa del CdS è strutturata in modo da assicurare allo studente una formazione di base relativa ai principali processi storici e nello stesso tempo la possibilità di costruirsi un percorso che meglio risponda ai suoi interessi e aspettative; ciò favorisce senza dubbio lo sviluppo della sua autonomia nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio. Indicazioni ulteriori relative al percorso di studi sono fornite alle/agli studenti dagli stessi docenti e dai tutor junior: tutte queste figure hanno messo a disposizione le loro competenze per aiutare le/gli studenti nell'affrontare la preparazione degli esami nei quali hanno trovato maggiori difficoltà. Sia i tutor sia i docenti che offrono la loro disponibilità sono presenti sia agli [open](#) che ai [welcome day](#), occasioni in cui aiutano entrambe le tipologie di studenti a orientarsi nella scelta del loro percorso.

La presenza di 18 CFU a libera scelta permette allo studente di poter personalizzare ulteriormente il proprio percorso con insegnamenti a scelta, valorizzando anche l'acquisizione di competenze trasversali. Secondo i dati di Almalaurea, le/gli studenti che hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio sono in linea con le medie di Ateneo (decisamente sì: 34,0% contro il 37,3% di Ateneo; più sì che no 58,0% contro il 44,7% di Ateneo).

D.CDS.2.3.2

Nonostante per le/gli studenti frequentanti si utilizzino prevalentemente metodologie didattiche tradizionali, con attività frontali svolte nelle aule di Palazzo Luzzatto Dina, Palazzo Wollemborg e Palazzo Liviano, il Dipartimento ha recentemente rinnovato le dotazioni delle suddette aule, installando nuove attrezzature come sistemi di amplificazione, proiezione con schermi digitali, postazioni informatiche fisse ove necessario, collegamenti internet wireless e cablati. Ciò permette ai docenti di sfruttare nuovi strumenti didattici multimediali a supporto della didattica tradizionale, integrando lezioni frontali, proiezioni multimediali, attività digitali e laboratoriali.

Le modalità didattiche adottate si adattano dunque efficacemente sia alle/agli studenti frequentanti che non frequentanti. Il supporto per questi ultimi include materiale didattico online sulla pagina *moodle* di ogni insegnamento, bibliografia dettagliata e assistenza da parte di docenti e tutor durante gli orari di ricevimento.

D.CDS.2.3.3

Il CdS in Storia non è a frequenza obbligatoria. Le/gli studenti lavoratori o fuori sede, che non sono in grado di seguire le lezioni, sono invitati nei syllabus a prendere contatto con il docente per concordare un programma d'esame alternativo, che compensi la loro assenza in aula con ulteriori letture o esercitazioni da svolgere a casa.

I docenti inoltre si impegnano a fornire materiali in formati accessibili, come PDF che possono essere convertiti in formati e a considerare programmi personalizzati quando necessario, mantenendo al contempo l'integrità e il livello dell'offerta didattica.

D.CDS.2.3.4

Il CdS in Storia dimostra un impegno significativo nell'inclusione delle/degli studenti con esigenze specifiche, adottando un approccio personalizzato e collaborativo, lavorando a stretto contatto con l'Ufficio dell'Amministrazione Centrale di Ateneo preposto per fornire supporto mirato e assegnando tutor dedicati per assistere tali studenti nelle loro esigenze didattiche.

I tutor per l'inclusione sono studenti delle lauree magistrali o di dottorato, specificatamente formati, che collaborano con il Settore Inclusione dell'Ufficio Servizi alle/agli studenti per favorire modalità di gestione dello studio efficaci, propensione a partecipare attivamente alla vita universitaria e garantire maggiori livelli di autonomia e autoregolazione. La richiesta non è limitata ai soli studenti di primo anno e può essere fatta semplicemente compilando un google form disponibile alla [pagina](#) dedicata.

Il CdS in Storia, attraverso il coordinamento della delegata del Direttore del Dipartimento per il Benessere e l'Inclusione, mantiene un dialogo costante con le/gli studenti, l'Ufficio Inclusione e i docenti coinvolti per valutare l'efficacia delle misure adottate e apportare eventuali miglioramenti. Questo approccio dimostra l'impegno del corso di Storia nel garantire un'esperienza educativa inclusiva, pur mantenendo gli standard accademici.

Come previsto dalle leggi 17/1999 e 170/2010 le/gli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) possono richiedere di svolgere gli esami con modalità personalizzate. Anche le/gli studenti con gravi condizioni di salute certificate e altre diagnosi (BES), possono fare richieste di misure compensative e adattamenti. Dal 3 marzo 2025, le procedure di richiesta e assegnazione di misure compensative e personalizzazioni degli esami sono digitalizzate. Le/gli studenti possono richiedere le [misure](#)

[e personalizzazioni](#) durante la fase di iscrizione agli appelli in Uniweb, anche tramite la App Myunipd. Dopodiché, l'Ufficio inclusione contatta il docente per una conferma delle misure dispensative o della personalizzazione dell'esame. Nel caso in cui sia soltanto necessario un prolungamento del tempo a disposizione, il docente provvede direttamente in aula a sistemare il candidato in modo che possa fruirne. Se sono necessari strumenti aggiuntivi il docente ne verifica l'adeguatezza e mette lo studente nelle condizioni di utilizzo. Se, infine, è necessario un tutor esterno il docente ne verifica le credenziali e lo ammette in aula insieme al candidato.

Per tutte le situazioni suddette non si sono registrati, almeno negli anni recenti, problemi particolari. Anzi, il tutto si è svolto con spirito di reciproca collaborazione. Inoltre, secondo le nuove Linee guida per la compilazione e la revisione del syllabus [1], è stato previsto l'inserimento, all'interno di ciascun syllabus, nel campo "Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento", di una frase, in italiano e in inglese, concordata con il Settore Inclusione dell'Ufficio Servizi alle/agli studenti, secondo la quale oltre a rivolgersi al docente del corso, le/gli studenti con disabilità, DSA, BES e altre condizioni di salute, possono contattare l'Ufficio Servizi agli studenti - Settore Inclusione per ricevere maggiori informazioni sulle opportunità di fruizione della didattica con specifici supporti e strumenti.

I docenti del CdS rispondono sempre con attenzione alle indicazioni pervenute dagli organi competenti (Settore Inclusione Unipd, Delegato all'inclusione del Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità) per approntare materiali didattici e strumenti di valutazione adeguati alle/agli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) [2].

Punti di Forza:

- Il CdS in Storia costruisce il proprio impianto formativo attorno a un equilibrio tra una solida base comune - garantita dai corsi obbligatori sulle principali epoche e tematiche storiche - e un ampio margine di personalizzazione, con 18 CFU a libera scelta. Questa architettura consente a ciascuno studente di modellare il proprio percorso in funzione degli interessi specifici e delle prospettive future, favorendo al tempo stesso lo sviluppo di un approccio autonomo e critico allo studio.
- Per chi non può frequentare con regolarità, la piattaforma Moodle di ciascun insegnamento funge da punto di riferimento: ospita materiali didattici, bibliografie dettagliate e indicazioni operative, mentre docenti e tutor sono disponibili durante gli orari di ricevimento.
- Il sistema di inclusione è consolidato e digitalizzato. La procedura per le misure compensative è chiara, accessibile e recentemente semplificata grazie alla digitalizzazione; il raccordo tra CdS, Ufficio Inclusione e docenti funziona in modo collaborativo e senza criticità segnalate. L'inserimento sistematico di indicazioni sui supporti disponibili in tutti i programmi degli insegnamenti garantisce visibilità e accessibilità alle misure per chi ne ha diritto.

Aree di miglioramento:

- Il supporto agli studenti impossibilitati a seguire le lezioni è attualmente affidato ad accordi individuali tra studente e docente, senza che esistano indicatori condivisi — come analisi disaggregate dei questionari OPIS o rilevazioni mirate sul successo di questa fascia — che permettano di verificare se le misure adottate garantiscano effettivamente il raggiungimento degli obiettivi formativi attesi per tutti gli studenti, indipendentemente dalla frequenza.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Linee guida per la compilazione e revisione syllabus
Descrizione:Indicazioni per compilazione syllabus a.a 2025/26}
Dettagli:Guida alla compilazione del syllabus per gli insegnamenti in presenza (A), pagg.11-16
File:1_L42_DCDS.2.3_Linee guida per la compilazione e la revisione del syllabus.pdf
- **Titolo:**[2] Rapporto riesame ciclico 2023
Descrizione:Descrizione metodologie didattiche e percorsi flessibili}
Dettagli:Punto D.CDS.2.3.4, pagg. 29-30
File:2_L42_DCDS.2.3_RRC 2023.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

Tradizionalmente, le/gli studenti del CdS in Storia non erano particolarmente inclini a intraprendere esperienze di studio all'estero, per tre motivi principali. Il primo era di natura economica: la mobilità internazionale era spesso percepita come troppo onerosa per le famiglie, in relazione al bacino d'utenza tradizionale del corso. Il secondo riguardava l'aspetto formativo: non sempre le/gli studenti riuscivano a integrare in modo coerente il proprio piano di studi con l'offerta didattica degli atenei stranieri. Il terzo motivo era di tipo culturale: l'esperienza all'estero non era considerata realmente formativa per una futura storica o un futuro storico, né da chi intendeva proseguire gli studi in ambito magistrale o dottorale, né da chi vedeva la laurea triennale come conclusiva del proprio percorso.

Per promuovere l'internazionalizzazione del corso, il primo passo è stato comprendere a fondo le ragioni di queste resistenze e intervenire con misure mirate. A partire da gennaio 2020 è stata quindi introdotta la figura di un/a referente unico/a per l'[Erasmus](#) – a livello sia di Dipartimento sia di CdS – in grado di dialogare con le/ gli studenti sia sul piano amministrativo e informativo, sia nella definizione dei piani di studio.

Il periodo della pandemia ha offerto, inaspettatamente, un'occasione di confronto più intenso tra i docenti e le/gli studenti. La referente Erasmus ha potuto approfittare della pausa forzata nella mobilità fisica per avviare una riflessione più ampia e di lungo periodo sulle strategie del corso, seguendo da vicino le/gli studenti – in modalità virtuale o in presenza – in tutte le fasi dei percorsi di internazionalizzazione. Le presentazioni virtuali (sincrone e asincrone) del corso di studio e quelle di apertura dei bandi di internazionalizzazione hanno visto una crescente presenza del corpo studentesco e hanno rappresentato un'occasione per illustrare in modo chiaro il senso delle esperienze di internazionalizzazione, le specificità delle diverse destinazioni, le modalità di compilazione dei *learning agreements*.

Fondamentale si è rivelata la collaborazione con gli uffici centrali e con la [Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale](#), in particolare con la responsabile tecnico-amministrativa del Mobility desk di Scuola, che ha seguito le/gli studenti insieme alla responsabile del CdS.

In collaborazione con il desk sono state organizzate tre tipologie di incontri:

1. **Giornate informative** in prossimità dell'uscita dei bandi di internazionalizzazione;
2. **Help-desk** dedicati alla definizione dei piani di studio e dei pacchetti di esami da sostenere all'estero;
3. **Ricevimenti virtuali** per rispondere alle esigenze individuali delle/degli studenti.

Negli ultimi anni inoltre l'Università di Padova ha investito significativamente nell'internazionalizzazione della didattica a tutti i livelli, promuovendo scambi virtuali, programmi *blended* (come i [Blended Intensive Programmes](#)), forme di mobilità breve e nuovi corsi di laurea in lingua veicolare. L'Ateneo ha inoltre attivato un programma specifico di mobilità extraeuropea, il [Programma Ulisse](#), che consente alle/agli studenti triennali e magistrali di svolgere soggiorni presso sedi partner dei Dipartimenti o dell'Ateneo. Il Dipartimento stanziava annualmente due borse di studio per la mobilità all'interno del *Programma Ulisse*, aperte anche alle/agli studenti del CdS in Storia.

Queste iniziative hanno avuto effetti positivi anche sulle/sugli studenti del CdS in Storia, che – adeguatamente informati e seguiti – hanno iniziato a partecipare a periodi di studio all'estero, prima in Europa e, più recentemente, anche fuori continente. A favorire questa apertura ha contribuito anche l'aumento del numero di immatricolati provenienti da contesti socio-culturali più diversificati, che ha modificato progressivamente il profilo tipico delle/degli studenti del corso. Negli ultimi cinque anni sono in crescita tanto il parametro iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dalle/dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dalle/dagli studenti entro la durata normale del corso) quanto il parametro iC10bis (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dalle/dagli studenti sul totale dei CFU conseguiti dalle/dagli studenti), mentre è in calo la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11). Si segnala comunque come nel corso degli ultimi anni il CdS ha promosso l'internazionalizzazione attraverso l'apertura e il consolidamento di flussi Erasmus+, e ha avviato anche una politica di sensibilizzazione nei confronti dell'esperienza di studio all'estero [1].

Anche sul piano dell'attivazione di nuovi flussi e della ridefinizione di quelli esistenti, il dialogo con le/gli studenti e la crescente sinergia tra la didattica e le attività di ricerca del Dipartimento – in particolare dopo la fondazione del Center for Advanced Studies in [Mobility & Humanities](#) finanziato nell'ambito del Progetto di Eccellenza di dipartimento 2018-2022 – si sono rivelati determinanti. Le partnership di ricerca hanno attivato nuovi flussi Erasmus verso il Regno Unito, in particolare con Royal Holloway e Lancaster University, molto apprezzati dalle/dagli studenti per il rafforzamento delle competenze linguistiche e culturali in vista della prosecuzione degli studi o dell'ingresso nel mondo del lavoro. Nell'orientamento del corso è stata inoltre valorizzata l'offerta in lingua

inglese di sedi più accessibili economicamente, come Dublino, Stoccolma e Anversa.

L'Università di Padova è anche membro dell'alleanza [AROUS](#), insieme alle università di Breslavia, Granada, Graz, Lipsia, Lione 1, Maynooth, Minho e Vilnius, che consente la mobilità tra le/gli studenti delle università partner senza vincoli legati ai corsi di studio. La destinazione di maggior successo per le/gli studenti del CdS in Storia è stata l'Università di Granada, grazie alla particolare articolazione del sistema universitario spagnolo (4+1). Con Granada si sono attivate vere e proprie *Mobility Windows*, ossia periodi strutturati di mobilità all'interno del percorso di studi – generalmente un semestre – durante i quali sostenere un pacchetto specifico di esami, con borse di studio dedicate.

Aldilà dei casi singoli qui considerati, nel complesso, il CdS in Storia conta oggi ben 88 accordi con *partner* in 33 paesi EU ed extra-EU, di cui 49 con università di 18 paesi europei, inclusi gli accordi con tre paesi extra-UE (Regno Unito, Norvegia e Svizzera). Questi accordi sono riflesso della varietà degli interessi scientifici e didattici dei docenti del corso. L'offerta è particolarmente ricca nei paesi di lingua francese e spagnola e copre ampiamente l'area mediterranea, anche attraverso la convenzione Adria. Per la mobilità extraeuropea (*Programma Ulisse*), il corso può contare su 34 accordi attivi a livello di Ateneo o Dipartimento nei cinque continenti, mentre lo specifico accordo SEMP (Swiss-European Mobility Programme) consente la mobilità verso l'Università di Losanna.

Più complessa si è rivelata, invece, la gestione dei tirocini curriculari all'estero, che rappresentano un'importante opportunità formativa ma risultano sempre più competitivi a causa del crescente numero di immatricolate/i a livello di ateneo.

Il percorso di internazionalizzazione del CdS in Storia ha sia beneficiato del cambiamento nella cultura formativa delle/dei studenti sia contribuito attivamente a promuoverlo, favorendo l'apertura a prospettive globali e interdisciplinari. La collaborazione tra docenti, strutture amministrative e iniziative di Ateneo ha reso più accessibili e strutturate le esperienze di mobilità, mentre il rinnovamento dell'offerta didattica e l'inserimento di docenti internazionali rafforzano la sostenibilità e il profilo internazionale del corso. Rimane essenziale un accompagnamento continuo delle/dei studenti, con attenzione a scadenze, learning agreements e comunicazione con gli uffici, per favorire l'acquisizione di crediti all'estero e la piena integrazione dell'internazionalizzazione nel percorso di studio.

D.CDS.2.4.2

Il cambiamento di mentalità delle/degli studenti nei confronti delle esperienze all'estero è stato favorito anche da un profondo rinnovamento dei contenuti formativi del CdS. Nell'ambito dell'internazionalizzazione della didattica e della ricerca, il Dipartimento ha attratto nuove/i docenti provenienti dall'estero – sia attraverso chiamate dirette ai sensi della L. 230/2005 [2] e del bando *Rita Levi Montalcini* [3], sia mediante il reclutamento ordinario – capaci di stimolare l'interesse per la storia in una prospettiva non più soltanto locale o nazionale, ma comparativa, transnazionale e globale. Nel corso degli anni, anche su sollecitazione delle/degli studenti, il CdS ha posto l'attenzione al Dipartimento circa la necessità di ampliare le storie di area. Mentre nel 2016 era presente un solo insegnamento di Storia dell'America latina coperto da un docente strutturato, oggi tutte le storie di area (America del Nord, America Latina [4], Asia e Africa) sono coperte da personale strutturato. Tali operazioni sono state fatte sia su fondi ordinari (2), che con chiamate dall'estero (1) che con chiamate di vincitori del Programma per Giovani Ricercatori: Rita Levi-Montalcini (1).

Ciò ha già prodotto un arricchimento tangibile dell'offerta formativa [5], promuovendo sensibilità nuove e un dialogo più ampio con studiosi e studenti di altri contesti accademici. Il reclutamento dipartimentale degli ultimi anni permette oggi al corso di contare su un corpo di docenti con esperienze internazionali consolidate e competenze gestionali adeguate, tali da assicurare continuità e sostenibilità al programma di internazionalizzazione, anche in prospettiva di un futuro *turnover* dei referenti.

Punti di Forza:

- Il Corso di Studio ha tessuto una rete di accordi ampia e diversificata. La copertura geografica — europea ed extraeuropea — e la partecipazione a iniziative come l'alleanza ARQUS collocano il CdS tra i più attivi della classe di laurea a livello nazionale.
- Le Mobility Windows con alcune università partner riducono le barriere pratiche all'esperienza all'estero, integrando la mobilità direttamente nel percorso di studi.
- Il reclutamento mirato degli ultimi anni ha garantito copertura a tutte le storie di area e introdotto prospettive storiografiche nuove, rendendo l'internazionalizzazione parte integrante dell'identità formativa del corso.

Aree di miglioramento:

- Il calo dell'indicatore iC11 segnala che l'esperienza all'estero tende ad allungare le carriere anziché inserirsi fluidamente in esse e che l'accompagnamento nella fase di pianificazione e riconoscimento dei crediti necessita di attenzione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda monitoraggio annuale (SMA)
Descrizione:Analisi indicatori internazionalizzazione }
Dettagli:Intero documento, pagg.4-5
File:1_L42_DCDS.2.4_SMA Storia 2025.pdf

- **Titolo:**[2] Verbale Consiglio di Dipartimento del 24 novembre 2020
Descrizione:Procedura chiamata diretta Professore seconda fascia}
Dettagli:Punto 23 OdG, pagg. 34-35
File:2_L42_DCDS.2.4_Verbale CDD DiSSGeA 24.11.2020.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale Consiglio di Dipartimento del 17 settembre 2024
Descrizione:Programma di reclutamento di giovani ricercatori Rita Levi Montalcini}
Dettagli:punto 29 OdG, pagg. 36-37
File:3_L42_DCDS.2.4_Verbale CDD DiSSGeA 17.09.2024.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2021
Descrizione:Progetto di miglioramento della didattica 2021}
Dettagli:punto 5 OdG, pagg. 7-8
File:4_L42_DCDS.2.4_Verbale CDD DiSSGeA 21.05.2021.pdf

- **Titolo:**[5] Allegato 3 del Regolamento didattico del CdS
Descrizione:Percorso formativo studente}
Dettagli:Intero documento
File:5_L42_DCDS.2.4_All. 3 dell_offerta formativa coorte 2025-26.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

Esistono vari strumenti a disposizione del CdS per monitorare le verifiche dell'apprendimento e della prova finale. Recentemente, l'Area Relazioni internazionali e l'Ufficio Pianificazione e controllo strategico dell'Ateneo hanno inserito nel Desk AQ Didattica i cruscotti dedicati alla mobilità internazionale, alle carriere delle/degli studenti e alle performance delle/degli studenti nazionali e internazionali. Questi dati consentono di pianificare interventi mirati, come supporto aggiuntivo per studentesse e studenti in difficoltà o modifiche ai programmi didattici. Inoltre, l'analisi di questi dati favorisce la valutazione dell'efficacia didattica e il monitoraggio dei tempi di laurea.

Un altro aiuto per la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento è venuto in questi anni dalle relazioni della Commissione Paritetica Docenti - Studenti (CPDS), che vengono attentamente monitorate dal Presidente e dal Gruppo di Riesame (GdR). Il fatto, ad esempio, che nella relazione del 2022 si mettesse in luce come in alcuni programmi d'esame non fossero indicati con sufficiente chiarezza i materiali di studio utili per il superamento dell'esame o la forma dell'esame stesso [1], è stato prontamente segnalato ai colleghi, cosa che infatti ha portato questa criticità a non essere più presente nella relazione dell'anno successivo [2]. Sempre per quanto riguarda il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento, dalla relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) 2024 è emerso che le/gli studenti chiedono che siano effettuate più valutazioni scritte, come tesine o paper [3]. Soddisfare immediatamente questa richiesta è reso più complicato dall'avvento dell'intelligenza artificiale, che pone nuove sfide nel campo dell'istruzione, in particolare per quanto riguarda la valutazione dei lavori delle/degli studenti. In ogni caso i dati Almalaurea mostrano come il numero delle/degli studenti che hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) soddisfacente è superiore a quello di ateneo (sempre o quasi sempre: 42% contro 31%; per più della metà degli esami: 54% contro 50%).

Per quanto riguarda invece la prova finale, come è stato annunciato nell'incontro del GdR del 27 ottobre, a partire dal secondo semestre dell'a.a. 2025/26, inizierà un laboratorio intitolato "Come si scrive una tesi di laurea triennale", tenuto dai dottorandi, per aiutare le/gli studenti dal secondo anno in poi nella redazione della tesi [4]. Si è deciso di agire principalmente sulla tesi perché i parametri relativi ai crediti conseguiti al I anno registrano negli ultimi anni un trend positivo. Ciò fa pensare che il momento della tesi rappresenti una delle ragioni di tale spiacevole allungamento delle carriere. Il laboratorio, non creditizzabile e su base volontaria, è pensato per affiancare strumenti già esistenti, come il MOOC "[Redigere la tesi](#)".

Punti di Forza:

- L'ampliamento dei cruscotti nel Desk AQ Didattica consente un monitoraggio più granulare delle carriere e delle performance studentesche, supportando decisioni basate su dati.
- Il Corso di Studio ha individuato nella fase della tesi, e non nel percorso degli esami, il principale collo di bottiglia per il prolungamento delle carriere, dato che ha permesso di orientare le risorse verso un intervento mirato e appropriato.

Aree di miglioramento:

- La richiesta degli studenti di una maggiore presenza di valutazioni scritte, documentata dalla Relazione 2025 della CPDS (pag. 68), non ha ancora trovato una risposta sistematica. Le difficoltà legate all'uso dell'intelligenza artificiale, pur reali, non sono accompagnate da una riflessione metodologica condivisa tra i docenti sulle modalità di somministrazione delle prove scritte in presenza, rischiando di costituire un freno strutturale a un processo di cambiamento già avviato e sollecitato da più parti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- Il laboratorio intitolato "Come si scrive una tesi di laurea" tenuto da dottorandi (cfr. SMA), avviato dal secondo semestre dell'a.a. 25/26, rappresenta un'iniziativa virtuosa per accelerare i tempi di laurea, a quanto pare rallentati soprattutto dalla scrittura dell'elaborato finale. La CPDS nella sua Relazione 2025 (pag. 67) l'ha definita una buona pratica che potrebbe essere estesa anche ad altri CdS.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Dtudenti della Scuola di scienze umane, sociali e del patrimonio culturale, anno 2022
Descrizione:Documento di monitoraggio annuale dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti}
Dettagli:Punto B. Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione agli obiettivi di apprendimento al livello desiderato., pag. 92
File:1_L42_DCDS.2.5_Relazione CPDS SSU 2022.pdf

- **Titolo:**[2] Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di scienze umane, sociali e del patrimonio culturale, anno 2023
Descrizione:Documento di monitoraggio annuale dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti}
Dettagli:Punto B. Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione agli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, pag. 94
File:2_L42_DCDS.2.5_Relazione CPDS SSU 2023.pdf

- **Titolo:**[3] Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di scienze umane, sociali e del patrimonio culturale, anno 2024
Descrizione:Documento di monitoraggio annuale dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti}
Dettagli:Punto C. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e della abilità acquisite dalle studentesse e dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, pag. 62
File:3_L42_DCDS.2.5_Relazione CPDS SSU 2024.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale del GdR del 27 ottobre 2025
Descrizione:Illustrazione dell'inserimento di un laboratorio per la stesura delle tesi triennali}
Dettagli:Comunicazioni, pagg. 2-3
File:4_L42_DCDS.2.5_Verbale GdR 27.10.2025.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

D.CDS.2.6.1

Non applicabile a questo Corso di Studio.

D.CDS.2.6.2

Non applicabile a questo Corso di Studio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) è di 506 a 38, con una percentuale del 13,3% che colloca il CdS al dodicesimo percentile nel ranking nazionale (parametro ANVUR iC05). Questo importante risultato è il frutto di una politica di reclutamento esplicitata dal Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità (DiSSGeA) in più sedi. Ad esempio, già il Progetto dipartimentale di sviluppo e miglioramento della didattica (Linea B) approvato in consiglio di Dipartimento il 19 dicembre 2023, esprimeva la volontà di garantire la continuità didattica attraverso il reclutamento di RTDA o RTDB/RTT in settori ove erano presenti contratti per docenza mobile o RTDA [1].

In seguito, nel più recente Piano strategico dipartimentale 2026-2028 [2], approvato dal Consiglio di Dipartimento il 12 novembre 2025, il DiSSGeA ha identificato nell'ambito del Reclutamento di personale l'obiettivo di Garantire la sostenibilità e la qualità dell'offerta formativa con l'indicatore “% di CFU coperti da docenti strutturati (valore triennale)” con un target che va a ridurre la docenza mobile. Come azioni è stata individuata la volontà di bandire posizioni da RTT su SSD di insegnamenti assegnati a docenti a contratto oppure a RTDA e attivare proroghe RTDA per coprire corsi di base e caratterizzanti o insegnamenti a contratto.

Queste politiche hanno avuto già un effetto sul corso di studio che evidenzia l'esigua presenza di docenti a contratto e il numero significativo di docenti che insegnano stabilmente nel CdS, tutti nei SSD di loro competenza. Questo emerge nel momento dei tirocini (75 ore) perché le/gli studenti si affidano soprattutto a loro quando devono scegliere il tutor accademico. Per i [tirocini](#), come indicato negli incontri pubblici a essi dedicati esiste inoltre un docente referente, che ne garantisce la natura pratica e la possibilità applicare le conoscenze teoriche in contesti lavorativi.

D.CDS.3.1.2

I “tutor” indicati nella sezione “Referenti e strutture” della Scheda SUA-CdS sono figure a cui lo studente può rivolgersi in caso di difficoltà sia teoriche che pratiche nell'apprendimento o nell'organizzazione dello studio individuale, così come nella gestione di questioni amministrative [3]. Al loro interno sono previste sia figure di docenti sia di [tutor junior](#) in modo da creare un ambiente di apprendimento completo e bilanciato tra esperienza e conoscenze approfondite da un lato, e un supporto più diretto e una relazione più vicina alle/agli studenti dall'altro.

D.CDS.3.1.3

Un momento cruciale nell'assegnazione degli insegnamenti è rappresentato dalle riunioni annuali dei diversi settori scientifico-disciplinari coinvolti negli insegnamenti del Corso di Studio. Questi incontri si svolgono tipicamente verso metà dicembre con l'obiettivo di definire la programmazione didattica per l'anno accademico successivo. In tali occasioni, ciascun settore scientifico-disciplinare procede a una revisione condivisa della propria offerta formativa, valutando l'adeguatezza degli obiettivi, dei percorsi, dei metodi di insegnamento e delle modalità di verifica dell'apprendimento. Le proposte di revisione vengono quindi presentate al Presidente del cds, il quale ne verifica il coordinamento reciproco e il rispetto del monte ore complessivo assegnato a ciascun docente. Successivamente, la programmazione didattica, così rivista e coordinata, viene sottoposta all'approvazione del Consiglio Aggregato dei Corsi di Laurea in Storia e di Laurea Magistrale in Scienze Storiche [4] e, da lì, a quella del Consiglio di Dipartimento [5].

Per mantenere quella struttura interdisciplinare precedentemente descritta, il CdS ricorre alla mutuaione di diversi insegnamenti da altri dipartimenti dell'Ateneo. L'individuazione di insegnamenti e docenti esterni al Dipartimento avviene di concerto con gli altri

presidenti di Corso di studio in risposta alle peculiarità del CdS in Storia.

Questo processo ciclico di revisione collegiale, coordinamento e approvazione formale dimostra l'impegno del CdS nel garantire un costante monitoraggio e un continuo miglioramento degli obiettivi formativi, dei percorsi didattici, dei metodi di insegnamento e di valutazione, assicurando al contempo un'adeguata armonizzazione tra gli insegnamenti e i SSD di chi li tiene, nonché il rispetto dei carichi didattici previsti.

D.CDS.3.1.4

Punto non pertinente per questo Cds.

D.CDS.3.1.5

Dal 2016 L'Ateneo di Padova ha dato vita al progetto Teaching4Learning@Unipd® (T4L) che ha come obiettivo principale il miglioramento e l'innovazione della didattica dei corsi di studio dell'Università. Esso si articola in percorsi formativi di approfondimento per docenti e bandi per l'innovazione delle metodologie didattiche con l'integrazione di tecnologie digitali. I nuovi docenti e ricercatori che hanno preso servizio nel corso degli ultimi anni sono stati invitati dal T4L a seguire specifici corsi di formazione didattica che vengono proposti ogni due mesi. All'interno del Dipartimento c'è un Change Agent T4L – che insegna proprio nel CdS in Storia ed è membro del Gruppo di Riesame (GdR) - il quale, dopo aver seguito un percorso formativo volto ad apprendere e a saper diffondere pratiche didattiche efficaci (quali active learning, community building, leadership), si è messo a disposizione della comunità accademica e supporta i colleghi e le colleghe in percorsi di crescita professionale al fine di incentivare un costante processo di miglioramento e innovazione della didattica. Il [Change Agent](#) aiuta i colleghi e le colleghe nella preparazione del bando annuale di Ateneo relativo al finanziamento di nuove pratiche innovative.

All'interno del Dipartimento c'è anche un [Gruppo di Miglioramento della Didattica](#) costituito da una decina di docenti, due amministrativi e una studentessa.

A partire dal 2019 sono stati finanziati dall'Ateneo molte attività di didattica innovativa che hanno interessato le diverse componenti del Dipartimento. Per limitarsi all'ultimo anno e pensando soprattutto al CdS in Storia, merita di essere segnalata l'attività ["Cambiare i copioni per non ripetere la stessa storia"](#). L'iniziativa ha voluto creare uno spazio collettivo di riflessione e azione, attraverso laboratori di teatro forum, per promuovere il benessere della comunità accademica e superare dinamiche di potere e discriminazioni, in particolare di genere, favorendo consapevolezza, partecipazione e soluzioni condivise.

Il Corso di Studio in Storia dell'Università di Padova partecipa infine attivamente all'iniziativa di ateneo ["Shaping a World-Class University"](#) che promuove una strategia di internazionalizzazione globale per creare ambienti di apprendimento aperti innovativi e internazionali migliorando la visibilità e l'attrattività dell'Ateneo nei ranking mondiali attraverso il supporto a iniziative di innovazione e digitalizzazione delle attività curriculari, a programmi di mobilità strutturata e cooperazione allo sviluppo. Il bando 2024 è servito, ad esempio, per finanziare progetti di Short-term visiting professorship e summer schools in modalità mista o in presenza, contribuendo così all'arricchimento dell'offerta formativa e delle opportunità internazionali per gli studenti di Storia [6]. Il Dipartimento co-finanzia le proposte dei docenti attingendo alla relativa voce sul Budget di Funzionamento Didattica (BIFED).

Punti di Forza:

- Il Corso di Studio dispone di un numero di docenti strutturati congruo rispetto alla popolazione studentesca. L'attuale composizione del corpo docente mostra una presenza contenuta di docenti a contratto e una prevalenza di docenti strutturati operanti nei rispettivi ambiti disciplinari di competenza. Ciò favorisce la qualità della didattica e la disponibilità di figure di riferimento stabili per gli studenti, in particolare nell'ambito delle attività di tirocinio curriculare, per le quali è previsto un docente referente incaricato di coordinare i percorsi e di assicurarne la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS.
- Le scelte di reclutamento sono supportate da documenti strategici dipartimentali (Progetto di sviluppo della didattica e Piano strategico 2026–2028) orientati alla riduzione della docenza a contratto e al rafforzamento della continuità didattica nei settori scientifico-disciplinari di riferimento.
- La presenza congiunta di docenti tutor e tutor junior favorisce un ambiente di apprendimento equilibrato tra supporto scientifico e accompagnamento più diretto agli studenti, anche per problematiche organizzative e amministrative.
- L'assegnazione degli insegnamenti avviene attraverso un processo strutturato di revisione annuale collegiale, che inizia con una autovalutazione all'interno gruppi scientifico-disciplinari su obiettivi, contenuti, metodi e modalità d'esame. Le proposte, armonizzate poi dalla Presidenza del CdS e approvate dagli organi collegiali, a garanzia della coerenza, dell'interdisciplinarietà e del rispetto dei carichi didattici.
- Il CdS si inserisce nelle politiche di Ateneo orientate al miglioramento continuo della qualità della didattica e all'adozione di metodologie innovative. In tale contesto assume particolare rilievo la partecipazione al programma Teaching4Learning@Unipd

(T4L), finalizzato allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti e alla sperimentazione di nuovi approcci metodologici.

Aree di miglioramento:

- L'analisi SWOT del Piano Strategico di Dipartimento 2026-2028 sull'innovazione didattica identifica come punto di debolezza il parziale coinvolgimento dei docenti nelle iniziative T4L (Teaching4Learning@Unipd) e il loro limitato uso della didattica innovativa. I docenti del CdS aderiscono volontariamente a queste iniziative e la loro partecipazione è irregolare; non c'è evidenza di un monitoraggio delle ricadute di queste iniziative in termini di soddisfazione degli studenti e di esiti di apprendimento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Verbale Consiglio di Dipartimento del 16 luglio 2025
Descrizione:Approvazione documento di autovalutazione del Dipartimento}
Dettagli:punto n. 8 OdG, pag. 12-13
File:1_L42_DCDS.3.1_Vebrale_Consiglio_Dipartimento_16-07-2025.pdf
- **Titolo:**[2] Piano strategico dipartimentale 2026-28
Descrizione:Obiettivi dell'ambito strategico relativo al reclutamento personale docente e tecnici di laboratorio}
Dettagli:pagg. 18-21
File:2_L42_DCDS.3.1_PiStraD 26-28 DiSSGeA.pdf
- **Titolo:**[3] Scheda SUA-CdS 2025/26
Descrizione:Elenco tutor del cds}
Dettagli:quadro "tutor" , pagg. 2-3
File:3_L42_DCDS.3.1_L42-SUA2025.pdf
- **Titolo:**[4] Verbale CACL del 3 febbraio 2025
Descrizione:Approvazione didattica programmata coorte 2025}
Dettagli:Punto 3.2 dell'OdG, pag. 6 del verbale
File:4_L42_DCDS.3.1_Verbale CACL 03.02.2025.pdf
- **Titolo:**[5] Verbale Consiglio di Dipartimento del 19 febbraio 2025
Descrizione:Didattica programmata dei corsi di studio per coorte 2025}
Dettagli:Punto n. 3 OdG, pagg. 6-7
File:5_L42_DCDS.3.1_Verbale CDD DiSSGeA del 19.02.2025 .pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[6] Bando shaping a word class university - anno 2025 progetti selezionati
Descrizione:Elenco vincitori bando "Shaping a world class university"}
Dettagli:Intero documento, docenti DiSSGeA in elenco
File:6_L42_DCDS.3.1_Elenco Vincitori Bando Shaping 2025.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

Le strutture e le attrezzature disponibili per il Corso di studio in storia sono adeguate per numero e capienza.

Le aule messe a disposizione delle/degli studenti del CdS in Storia sono dislocate in vari sedi presenti nel centro storico di Padova, collocate a breve distanza tra loro. Le sedi primariamente frequentate dalle/dagli studenti del CdS sono:

- Complesso Maldura (Piazzetta Gianfranco Folena, 1, 35137 Padova) con 6 aule (capienza media: 130)
- Palazzo Liviano (Piazza Capitaniato, 7, 35139 Padova) con 4 aule (capienza media: 118)
- Complesso Beato Pellegrino (Via Beato Pellegrino, 32, 35137 Padova) con 4 aule (capienza media: 128)
- Palazzo Luzzatto Dina (Via del Vescovado, 30, 35141 Padova) con 3 aule (capienza media: 58)
- Palazzo del Capitano (Piazza Capitaniato, 3, 35139 Padova) con 3 aule (capienza media: 57)

Ulteriori aule sono dislocate presso il Complesso Ex ECA, Palazzo Wollemborg e il Complesso Campagnola.

Tutte le aule sono state coinvolte nel corso del 2021 in un lavoro di ammodernamento e sono attualmente dotate di attrezzature multimediali e idonee al supporto didattico durante le lezioni (videoproiettore, impianto audio, microfoni, Wi-Fi, PC relatore e episcopio digitale).

Tutte le aule sono accessibili a studentesse e studenti con ridotta mobilità; gli edifici sono dotati di rampe di accesso dalla strada e i piani superiori sono raggiungibili mediante ascensore.

Tra il 2021 e il 2023 il Dipartimento ha finanziato il totale restauro del II piano di Palazzo Liviano e la contestuale rimodulazione degli spazi a disposizione delle/degli studenti culminati con l'inaugurazione della Sala Studio Marchesi.

La dotazione di strumentazione per la didattica sono state significativamente incrementate grazie al progetto di eccellenza 2018-2022 dedicato a "Mobility & Humanities", che ha permesso la creazione del MOBILAB (Digital Laboratory for Mobility Research) e di due aule didattiche informatiche con 35 postazioni [1]. Tali infrastrutture sono utilizzabili anche dalle/dagli studenti del CdS - previa richiesta di autorizzazione sottoposta all'attenzione della Commissione Spazi e infrastrutture del Dipartimento - per attività di gruppo correlate alle attività didattiche (esercizi su materiali di studio digitali, preparazione di elaborati e tesine). Nel corso degli ultimi anni il Dipartimento si è inoltre dotato di strumentazione per la produzione di [Podcast](#), attraverso il progetto di terza missione, a disposizione anche essi di studenti.

Le/gli studenti del Corso di studio in Storia possono usufruire di 5 biblioteche dislocate nelle stesse sedi che ospitano le aule didattiche.

Le biblioteche mettono a disposizione delle/degli studenti del CdS il servizio di consultazione di libri di testo, riviste scientifiche e tesi di laurea, il servizio prestito di libri di testo e organizzano laboratori sull'uso degli strumenti per la ricerca bibliografica e la competenza informativa.

Il Dipartimento inoltre, in collaborazione con la Biblioteca di Storia, mette a disposizione delle/degli studenti una sala Coworking da 16 posti dedicata allo studio di gruppo.

Il Dipartimento dispone anche al piano terra di Palazzo Luzzatto Dina di una Common Room dotata di divani, postazioni di ricarica smartphone e notebook, tavoli per pausa pranzo, forno microonde e distributore di acqua calda/fredda.

Il costante monitoraggio del livello di soddisfazione delle/degli studenti viene attuato mediante il continuo contatto con i rappresentanti degli studenti. Misure correttive vengono discusse nel corso delle riunioni del Gruppo di Riesame (GdR) e in occasione della Settimana per il Miglioramento Continuo della Didattica viene data alle/agli studenti la possibilità di riunirsi in plenaria con

rappresentanti e con docenti.

D.CDS.3.2.2

Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo e servizi adeguati a sostegno efficace delle attività dei Corsi di Studio.

Il Settore Didattica e Post-lauream del Dipartimento, coordinato dalla responsabile, si compone di 8 unità di cui 2 a tempo determinato assunti per lo sviluppo di progetti innovativi di miglioramento della didattica. (Progetto struttura DidaMATIC-DiSSGeA - Digitalizzazione e Dematerializzazione delle Pratiche Didattiche al Dipartimento e Progetto StudyWise-DiSSGeA - Supporting sTUDents with Dedicated Counseling and Wise Insights on Study Experience).

Recentemente la segreteria didattica del Dipartimento ha visto un ampliamento dell'organico e una riorganizzazione interna realizzata a seguito di un'attenta analisi svolta dal Dipartimento al fine di migliorare i servizi amministrativi e di supporto alla didattica. Le attività sono suddivise in tre macrocategorie: amministrazione e programmazione (4 unità), servizi agli studenti (3 unità) e post lauream (1 unità). Una buona percentuale del personale ha elevate competenze linguistiche (inglese, francese, spagnolo) tali da supportare e accompagnare efficacemente le/gli studenti stranieri [2].

E' inoltre presente un'unità di personale tecnico amministrativo incardinata nella Scuola di "Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale" per la definizione degli orari delle lezioni, del calendario esami e la gestione del portale di supporto alla didattica (Moodle).

I tecnici informatici del Dipartimento, pur incardinati in altro Settore, supportano docenti e studenti per tutte le questioni riguardanti il buon funzionamento delle aule e dei laboratori.

D.CDS.3.2.3

Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia..

Il personale viene coinvolto nella condivisione dei macro obiettivi attraverso momenti di incontro collettivi. Grazie a colloqui individuali vengono illustrati gli obiettivi specifici che sono oggetto di confronto periodico.

Le attività ordinarie e dettagliate sul [sito](#) sono definite internamente in accordo con la responsabile della segreteria didattica, la Segretaria di Dipartimento e il Direttore in linea con i processi definiti dall'Ateneo.

D.CDS.3.2.4

Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo. Il Dipartimento ha inoltre coinvolto il personale nelle iniziative dei bandi di Miglioramento della didattica e ha proposto nel 2022 un percorso di apprendimento per facilitare le relazioni e il dialogo con la Comunicazione Nonviolenta [3] e nel 2024 e 2025 percorsi per combattere la violenza di genere [4]. Nel 2025 la Responsabile ha frequentato una proposta formativa sulla gestione del tempo.

D.CDS.3.2.5

Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica. Tale supporto è descritto nella [carta dei servizi](#) del Dipartimento e il dettaglio dei servizi offerti è evidenziato nella [sezione "Servizi"](#) del sito. Per la verifica dell'adeguatezza di tale supporto, l'Ateneo aderisce al progetto *Good Practice* per raccogliere dati sulla soddisfazione percepita dal personale docente, da assegnisti e dottorandi e studenti rispetto ai servizi offerti dal Dipartimento. La Relazione di Sintesi 2024 evidenzia un risultato del Dipartimento sopra la media delle altre strutture decentrate e in ulteriore aumento rispetto al 2023 [5].

Un'ulteriore valutazione dei servizi di supporto alla didattica è evidenziata dall'Indagine AlmaLaurea sulle opinioni dei laureati indicata nel Quadro B7 della SUA-CdS 2025-2026 [6].

Il personale della segreteria didattica del Dipartimento si interfaccia inoltre abitualmente con il personale della Scuola di "Scienze umane sociali del patrimonio culturale" per gli aspetti riguardanti l'orario delle lezioni, del calendario esami e della piattaforma moodle.

La segreteria didattica attualmente è al secondo piano del Palazzo Luzzato Dina ed è facilmente accessibile sia dai docenti che dalle dagli studenti in quanto vicino alle aule didattiche e agli spazi riservati agli studi per i docenti.

Punti di Forza:

- Le strutture a supporto della didattica risultano complessivamente adeguate. Sono stati realizzati interventi di ammodernamento e razionalizzazione degli spazi, con l'adeguamento delle aule nel centro storico di Padova e l'installazione di tecnologie multimediali.

- L'organizzazione della segreteria didattica in tre macro-aree (Amministrazione, Segreteria Studenti e Post-Laurea) assicura una gestione strutturata e completa dell'intera carriera dello studente. La scelta di operare in logica trasversale, supportata da personale con competenze linguistiche avanzate e dedicato a progetti innovativi (DidaMATIC, StudyWise), garantisce flessibilità operativa e una gestione efficace delle esigenze degli studenti, inclusi quelli internazionali.
- È presente un modello consolidato di definizione degli obiettivi per il Personale Tecnico-Amministrativo, integrato con le strategie dipartimentali e sottoposto a monitoraggio periodico.
- Il sistema di aggiornamento del PTA risulta efficacemente articolato tra l'offerta tecnica di Ateneo (gestionale e informatica) e le iniziative specifiche di Dipartimento su temi trasversali. La definizione chiara delle modalità di adesione e l'utilizzo sistematico di questionari di feedback garantiscono una partecipazione consapevole e un monitoraggio immediato della qualità delle attività erogate.
- Gli studenti auditi hanno espresso un marcato apprezzamento per l'accessibilità e la funzionalità dei servizi di supporto, evidenziando in particolare l'utilità della piattaforma Moodle quale strumento essenziale per la fruizione dei materiali didattici e la gestione delle attività formative.

Aree di miglioramento:

- A fronte di un assetto organizzativo solido, le audizioni con gli studenti hanno evidenziato una significativa discrasia tra l'offerta dei servizi e la percezione degli stessi, con particolare riferimento a difficoltà nel reperimento di informazioni chiare e tempestive.
- Pur devolvendo molte energie per rispondere efficacemente alle esigenze del PTA, non emerge tuttavia la presenza di un sistema di monitoraggio, a livello di CdS, in merito alla partecipazione dello stesso Personale tecnico-amministrativo alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di ottimizzare la comunicazione esterna della segreteria attraverso il potenziamento dei canali digitali e l'aggiornamento costante delle informazioni, al fine di colmare il divario tra l'efficienza dei processi interni e l'effettiva percezione del servizio da parte degli studenti.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Progetto Dipartimenti di eccellenza 2017
Descrizione:Documento progetto di eccellenza DiSSGeA}
Dettagli:sezione 2.2. OBIETTIVI ORGANIZZATIVI pag. 7
File:1_L42_DCDS.3.2_Progetto Dipartimenti di eccellenza 2017.pdf

- **Titolo:**[5] Report indagini Customer Satisfaction 2024
Descrizione:Dati sulla soddisfazione percepita dal personale docente, da assegnisti e dottorandi e studenti rispetto ai servizi offerti dal Dipartimento}
Dettagli:Intero documento
File:5_L42_DCDS.3.2_Report indagini Customer Satisfaction 2024.pdf

- **Titolo:**[6] Scheda SUA-CdS 2025/26
Descrizione:Indagine AlmaLaurea sulle opinioni dei laureati}
Dettagli:Sezione Qualità - quadro B7, pagg. 37
File:6_L42_DCDS.3.2_SUA2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[2] Riorganizzazione settore didattica e post lauream 2025

Descrizione:Slides di presentazione della riorganizzazione}

Dettagli:Intero documento

File:2_L42_DCDS.3.2_Riorganizzazione settore didattica e post lauream 2025.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale Consiglio di Dipartimento del 23 marzo 2022

Descrizione:Comunicazione circa lo svolgimento del Laboratorio di pratica di Comunicazione non violenta}

Dettagli:punto n. 2 OdG, pag. 5

File:3_L42_DCDS.3.2_Consiglio_3_23-03-2022.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale Consiglio di Dipartimento del 16 aprile 2024

Descrizione:Comunicazione circa lo svolgimento del Laboratorio su violenza di genere e discriminazioni}

Dettagli:punto n. 2 OdG, pag. 5

File:4_L42_DCDS.3.2_Consiglio_4_16-04-2024.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Il CdS tiene sistematicamente in considerazione gli esiti delle interazioni con le parti sociali, già consultate nel 2020 e nel 2022. L'ultima riunione si è svolta il 6 novembre 2025 alla presenza di rappresentanti del mondo editoriale (CLEUP) e dei musei (M9 ed Eremitani), oltre che di docenti e studenti [1]. Nonostante l'esito della laurea triennale resti principalmente l'iscrizione a una laurea magistrale, l'occasione si è confermata preziosa per instaurare un dialogo produttivo con le parti sociali. Questo processo il più possibile continuativo di raccolta e analisi dei feedback permette al CdS di verificare costantemente l'adeguatezza del profilo in uscita rispetto alle esigenze mutevoli del mondo del lavoro nel settore storico-culturale.

D.CDS.4.1.2

Istanze, segnalazioni, suggerimenti provenienti da docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti possono essere agevolmente comunicate al Presidente di CdS in ogni momento, ma in particolare in occasione del Consiglio Aggregato dei Corsi di Laurea in Storia e di Laurea Magistrale in Scienze Storiche e della Settimana per il Miglioramento Continuo della Didattica (SMCD), un'iniziativa volta a diffondere i risultati dell'indagine sull'opinione delle/degli studenti, coinvolgere attivamente le/gli studenti nel processo di valutazione della didattica e offrire spunti per attuare un miglioramento costante della qualità della formazione [2].

La SMCD rappresenta uno spazio dedicato alla riflessione collegiale sui punti di forza e le criticità emersi dalle valutazioni delle/degli studenti. Durante questo periodo, i vari organi del CdS (Gruppo di Riesame e Consiglio Aggregato dei Corsi di Laurea in Storia e di Laurea Magistrale in Scienze Storiche - CACL- soprattutto) sono chiamati ad organizzare incontri per analizzare e interpretare i dati, condividere buone pratiche didattiche, raccogliere proposte dalle/dagli studenti e individuare azioni di miglioramento da intraprendere. Il senso profondo dell'iniziativa è promuovere un dialogo costruttivo tra tutte le componenti accademiche (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo) e gli stakeholder esterni, al fine di rafforzare una visione sistemica del miglioramento continuo della qualità didattica nei Corsi di Studio dell'Ateneo. In occasione della Settimana per il miglioramento continuo della didattica, il CdS organizza un incontro con il Gruppo di Riesame (GdR) per analizzare in modo approfondito i risultati dell'indagine sull'opinione delle/degli studenti, individuando criticità e buone pratiche emerse [3].

Viene inoltre convocata un'assemblea tra le rappresentanze studentesche e il corpo studentesco per sensibilizzarli sul loro ruolo attivo nel processo di miglioramento della qualità didattica. Il CdS promuove quindi un CACL aperto alla componente studentesca nel quale, nella prima parte, le rappresentanze delle/degli studenti riferiscono eventuali criticità riscontrate a livello didattico al fine di concordare con il corpo docente possibili azioni correttive e soluzioni migliorative [4].

Questa occasione si rivela preziosa per coordinare e, laddove necessario, modificare gli obiettivi formativi, i contenuti degli insegnamenti, le modalità e le tempistiche di erogazione della didattica e di verifica dell'apprendimento, in un'ottica di costante miglioramento dell'offerta formativa erogata dal CdS.

L'Ateneo non ha un unico punto informatico di raccolta di osservazioni e proposte di miglioramento, essendo il numero potenziale di utenti molto esteso, ma l'ufficio Assicurazione Qualità ha preparato una [pagina web](#) per spiegare a studenti, docenti e Personale tecnico - amministrativo come procedere per far arrivare le proprie istanze.

Inoltre, durante l'open e il welcome day del CdS è stato proiettato un [video](#) per sensibilizzare le/gli studenti circa il loro possibile contributo all'assicurazione della qualità della didattica.

D.CDS.4.1.3.

Gli esiti della [rilevazione delle opinioni di studenti](#), laureandi e laureati sono analizzati dal GdR e discussi soprattutto durante la SMCD. Anche le osservazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (vedi AdC successivo) sono recepite e trasmesse regolarmente dal Presidente del CdS agli organi del CdS (GdR e CACL) e oggetto di attenta valutazione.

D.CDS.4.1.4

Oltre alla comunicazione informale di eventuali criticità direttamente al Presidente, i luoghi fondamentali per l'analisi e la discussione

dei reclami sono il GdR e l'audizione da parte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS). In particolare, durante le audizioni con la CPDS, come quella del 3 giugno 2025, il Presidente del CdS, affiancato da due studenti risponde a domande specifiche sullo stato di salute dei corsi di laurea, la frequenza e la natura dei reclami ricevuti e le azioni correttive intraprese in risposta ai reclami più comuni.

Come si evince dalla relazione completa della CPDS, il CdS sta monitorando attentamente i risultati delle rilevazioni sull'opinione di studenti, laureandi e laureati come strumento per l'assicurazione della qualità [5].

D.CDS.4.1.5.

Le segnalazioni raccolte sia nelle sedi istituzionali sia in modo informale e diretto dal Presidente sono analizzate dagli organi del CdS, come il GdR, e diventano oggetto di azioni mirate alla loro soluzione all'interno della Scheda di Monitoraggio Annuale [6]. Questo processo iterativo di raccolta feedback, analisi e azione dimostra l'impegno del CdS nel miglioramento continuo della qualità dell'esperienza formativa delle/degli studenti.

Un altro momento fondamentale in cui CdS analizza i problemi rilevati e definisce eventuali azioni di miglioramento è il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), che permette un'autovalutazione approfondita e periodica del CdS per identificare criticità e punti di forza [7].

Punti di Forza:

- Le relazioni con il mondo professionale e culturale, così come con le componenti accademiche, non sono episodiche ma continuative, permettendo un monitoraggio dell'adeguatezza dei profili formativi rispetto al contesto storico-culturale e lavorativo.
- Si rileva un'efficace e costante azione di sensibilizzazione condotta dai docenti per la compilazione dei questionari OPIS. Gli studenti auditi hanno confermato come tale pratica sia diventata una consuetudine consolidata, supportata da rassicurazioni puntuali circa l'anonimato e l'importanza del contributo studentesco per il miglioramento della qualità formativa.
- Il sistema di interazione tra la CPDS e il GdR appare fortemente istituzionalizzato e caratterizzato da una metodologia rigorosa. Le sessioni di audit programmate, l'analisi puntuale degli scostamenti rispetto ai suggerimenti dell'anno precedente e l'esame congiunto dei trend degli insegnamenti critici testimoniano un lavoro sinergico efficace, capace di trasformare le risultanze della valutazione in concrete proposte di intervento didattico.
- Sebbene il CdS non disponga direttamente di un front-office dedicato, la platea studentesca può contare su molteplici canali di interlocuzione, sia formali sia informali, che garantiscono un supporto costante e un dialogo aperto. Gli studenti hanno infatti la possibilità di interagire agevolmente sia con i vertici del CdS assicurando un confronto diretto con le figure istituzionali, sia con le rappresentanze studentesche, che operano come tramite efficace per la raccolta e la gestione delle diverse istanze.
- Il CdS raccoglie sistematicamente le segnalazioni provenienti da studenti, docenti e parti interessate, sia tramite canali formali sia informali, e le discute negli organi competenti come il Gruppo di Riesame. Le criticità emergenti sono inserite nella Scheda di Monitoraggio Annuale e nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Aree di miglioramento:

- Nonostante l'attivazione di iniziative strutturate per il coinvolgimento degli studenti, quale la Settimana per il Miglioramento Continuo della Didattica, le audizioni hanno evidenziato una diffusa mancanza di consapevolezza da parte della platea studentesca circa l'esistenza e le finalità di tali momenti di confronto.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Verbale GdR del 6 novembre 2025
Descrizione:Riunione con le parti interessate del cds}
Dettagli:Intero documento
File:1_L42_DCDS.4.1_verbale GdR 6 novembre 2025.pdf
- **Titolo:**[2] Indicazioni operative per la realizzazione della Settimana per il miglioramento continuo della didattica 27-31 ottobre

2025

Descrizione:Linee guida per l'organizzazione della Settimana per il miglioramento continuo della didattica}

Dettagli:Intero documento

File:2_L42_DCDS.4.1_Indicazioni operative per SMCD 2025.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale GdR del 27 ottobre 2025

Descrizione:Verbale GdR in occasione della settimana per il miglioramento continuo della didattica}

Dettagli:Intero documento

File:3_L42_DCDS.4.1_Verbale GdR 27 ottobre 2025.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale del CACL del 27 ottobre 2025

Descrizione:Resoconto da parte dei rappresentanti degli studenti nell'assemblea studenti-rappresentanti in occasione della settimana per il miglioramento continuo della didattica}

Dettagli:comunicazioni, pagg. 6-7

File:4_L42_DCDS.4.1_Verbale CACL 27 ottobre 2025.pdf

- **Titolo:**[5] Relazione annuale della commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di scienze umane, sociali e del patrimonio culturale, anno 2024

Descrizione:Documento di monitoraggio annuale dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio alle/agli studenti da parte dei docenti}

Dettagli:Punto A . Utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studentesse e studenti, di laureande e laureandi, di laureate e laureati, pagg. 59-60

File:5_L42_DCDS.4.1_Relazione CPDS 2024.pdf

- **Titolo:**[6] Scheda di monitoraggio (SMA) annuale 2025

Descrizione:Azioni intraprese per migliorare la soddisfazione delle/degli studenti}

Dettagli:pagg. 9-10

File:6_L42_DCDS.4.1_SMA Storia 2025.pdf

- **Titolo:**[7] Rapporto di Riesame Ciclico 2023

Descrizione:Contributo dei docenti, delle/degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del cds}

Dettagli:pagg 47-48

File:7_L42_DCDS.4.1_RRC 2023.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1.

Per quanto riguarda le attività collegiali finalizzate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, oltre ai già citati Consiglio Aggregato dei Corsi di Laurea in Storia e di Laurea Magistrale in Scienze Storiche (CACL) e Gruppo di Riesame, essenziale è anche il rapporto del CdS con la Commissione didattica del Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità (DiSSGeA), che riunisce il Delegato alla didattica, tutti i presidenti dei corsi afferenti al Dipartimento, i responsabili dei curriculum e dei tirocini, e i rappresentanti del Personale tecnico amministrativo (PTA) e delle/degli studenti (<https://www.dissgea.unipd.it/commissioni-di-dipartimento>).

La Commissione didattica del DiSSGeA svolge un ruolo cruciale nel coordinamento e nella gestione delle attività formative del dipartimento. Grazie alla presenza di tutti i presidenti dei corsi, la Commissione può affrontare efficacemente i problemi comuni, trovando soluzioni condivise che giovano all'intero dipartimento. Un aspetto fondamentale del lavoro della Commissione è la presenza di presidenti tanto di corsi di laurea triennale che di magistrale. Questo permette di creare percorsi formativi fluidi e ben strutturati, facilitando il passaggio delle/degli studenti ai livelli superiori di istruzione. Da questo punto di vista, anche l'esistenza di un unico Consiglio Aggregato dei Corsi di Laurea in Storia e di Laurea Magistrale in Scienze Storiche tanto per Storia quanto per la magistrale di Scienze storiche garantisce coerenza e uniformità all'azione didattica complessiva.

La Commissione didattica si occupa anche di pianificare le uscite didattiche, essenziali per discipline come storia e geografia (due dei principali asset del DiSSGeA), e di organizzare la didattica integrativa. Quest'ultima include l'invito di docenti esterni e il coinvolgimento dei dottorandi, arricchendo così l'offerta formativa e creando preziose opportunità anche per i giovani ricercatori. Inoltre, la partecipazione di rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e delle/degli studenti garantisce che le decisioni della Commissione tengano conto delle esigenze di tutte le componenti del dipartimento.

D.CDS.4.2.2.

Il CdS aggiorna la sua offerta didattica proponendo insegnamenti che rispondano ai mutamenti in atto nelle humanities, compatibilmente con le risorse disponibili e le competenze dei docenti afferenti al CACL. Il CdS cerca inoltre di accogliere suggerimenti e proposte didattiche provenienti da altri CdS per l'inserimento tra le attività affini e integrative di insegnamenti che possano essere funzionali ad una più larga formazione culturale dei suoi studenti.

Il recente spostamento (a partire dall'a.a. 2026/27) dell'insegnamento di Digital history dalla LM alla triennale permetterà alle/agli studenti di esplorare l'impatto delle tecnologie digitali sul campo della ricerca storica e sulla comunicazione della storia e sul suo pubblico, nonché di ampliare le proprie competenze nella contestualizzazione spaziale digitale delle fonti e degli strumenti digitali più rilevanti per gli storici [1].

Il CdS ha l'obiettivo di mantenere la coerenza tra cicli di studi successivi e garantisce la propria propedeuticità culturale verso la Laurea Magistrale e il dottorato favorendo il più possibile il contatto fra i diversi gradi della carriera accademica delle/degli studenti. Se per la LM le cose sono più semplici (essendo entrambi i corsi nello stesso CACL), per il dottorato arriveranno i primi frutti grazie al coinvolgimento dei dottorandi nel laboratorio per la stesura della tesi triennale, già programmato per il secondo semestre dell'a.a. 2025-26.

D.CDS.4.2.3.

Al momento della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), il Gruppo di Riesame (GdR) analizza attentamente i percorsi di studio, mettendoli a confronto con corsi della medesima classe su base nazionale e macroregionale. Il GdR esamina poi vari aspetti del corso di studi, tra cui il numero di iscritti, i tassi di abbandono, i tempi di conseguimento del titolo, e l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati. Questi dati vengono infine messi a confronto con quelli di corsi simili in altre università italiane, sia a livello nazionale che nella macroregione di appartenenza [2]. Questo confronto permette di contestualizzare le performance del corso,

identificando punti di forza e aree di miglioramento. L'analisi comparativa aiuta anche a identificare tendenze e sfide comuni nel settore, permettendo al corso di adattarsi proattivamente ai cambiamenti nel panorama educativo e professionale. Inoltre, questo approccio favorisce lo scambio di buone pratiche tra istituzioni, contribuendo al miglioramento continuo dell'offerta formativa a livello sistemico.

Dall'a.a. in corso, il Presidente ha a disposizione anche il report di analisi avanzata degli indicatori ANVUR [3] creato dalla Commissione del Presidio per la Qualità della Didattica di Ateneo e messo a disposizione dei Presidenti di CdS. L'analisi dettagliata di 28 indicatori, attraverso grafici sui trend negli anni e il posizionamento rispetto alla situazione nazionale, permette di individuare con chiarezza i punti di forza e le criticità del corso di studi, rappresentando un prezioso supporto per il monitoraggio costante della qualità dell'offerta formativa e l'individuazione di azioni mirate per il suo continuo miglioramento.

D.CDS.4.2.4

Il CdS effettua un attento monitoraggio delle carriere studentesche mediante l'analisi degli indicatori discussi nella SMA. Molto utili per monitorare tanto i risultati delle verifiche di apprendimento quanto quelli della prova finale sono i dati messi a disposizione dall'Ateneo sul 'cruscotto carriere studenti' nel portale Desk AQ (sezione "[Banche dati e cruscotti](#)") riservato ai Presidenti di CdS. Qualora emergano dati preoccupanti, il CdS avvia tempestivamente un processo di riflessione critica e, se necessario, implementa azioni mirate per affrontare le criticità riscontrate. Ad esempio, visto che negli ultimi anni, secondo l'indicatore ANVUR ic22 (Percentuale di immatricolati/e che si laureano entro la durata normale del corso), il CdS risulta penalizzato rispetto ad altri CdS omologhi, il Consiglio Aggregato di Corso di Laurea ha stabilito di aumentare da 1 a 2 i punti bonus per chi si laurea in corso [4].

D.CDS.4.2.5

Gli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS in Storia venivano analizzati prima dal Gruppo per l'accreditamento e la valutazione (GAV) e ora dal GdR nelle loro azioni periodiche di riesame, grazie alle informazioni messe a disposizione dall'ANVUR e da AlmaLaurea e rielaborate dal Presidio di Qualità di Ateneo. Il monitoraggio degli esiti occupazionali per il CdS triennale in Storia assume comunque un valore più indicativo e di tendenza, mentre l'analisi più approfondita e sostanziale viene effettuata sui dati relativi ai laureati magistrali, perché è dopo la laurea di secondo livello che il lavoro svolto diventa particolarmente rilevante per individuare punti di forza e criticità del percorso formativo.

D.CDS.4.2.6

Il CdS attua un processo strutturato per definire e implementare azioni di miglioramento, basandosi su molteplici fonti di analisi e proposte. Le principali fonti delle proposte di miglioramento sono: l'analisi dei dati interni sulle carriere delle/degli studenti, i risultati degli esami, i dati occupazionali dei laureati forniti da AlmaLaurea, le relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, le segnalazioni e i pareri del Nucleo di Valutazione e della Commissione Presidio per la Qualità della Didattica di Ateneo, nonché le osservazioni e i suggerimenti provenienti dagli stakeholder esterni come le parti sociali e i referenti di tirocinio [5][6].

La pianificazione e l'approvazione delle azioni di miglioramento coinvolgono diversi attori chiave. Il GdR svolge un ruolo centrale nell'analizzare i dati e le segnalazioni, identificando le criticità e proponendo azioni correttive. Queste proposte vengono discusse e approvate dal Consiglio Aggregato dei Corsi di Laurea in Storia e di Laurea Magistrale in Scienze Storiche e documentate nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) [7], oltre ad essere riportate nella SUA-CdS. Per valutare l'efficacia delle azioni correttive, il CdS monitora costantemente gli indicatori quantitativi come i tassi di abbandono, i tempi di conseguimento del titolo e l'occupazione dei laureati, confrontandoli con i benchmark di riferimento. Inoltre, vengono analizzati i risultati delle rilevazioni delle opinioni di studenti e laureati, che forniscono una valutazione qualitativa dell'esperienza formativa.

In sintesi, il CdS in Storia attua un processo ciclico e partecipativo di definizione, attuazione e monitoraggio delle azioni di miglioramento, coinvolgendo tutti gli attori rilevanti e basandosi su un'ampia gamma di fonti di analisi, al fine di garantire un costante miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Punti di Forza:

- Il CdS dispone di una struttura di governance didattica ben definita, che coinvolge diversi organi (Consiglio Aggregato dei Corsi di Laurea, Gruppo di Riesame, Commissione didattica dipartimentale). La presenza congiunta di docenti, personale tecnico-amministrativo e rappresentanti degli studenti favorisce un processo decisionale partecipato e una gestione coordinata delle attività formative.
- Il CdS utilizza diverse fonti informative per monitorare l'andamento delle carriere studentesche e la qualità dell'offerta formativa (indicatori ANVUR, dati AlmaLaurea, SMA, cruscotto carriere studenti, report di analisi avanzata degli indicatori). Questo consente di confrontare le proprie performance con quelle di corsi analoghi a livello nazionale e macroregionale.
- L'aumento del bonus per la laurea in corso e l'avvio del laboratorio sulla stesura della tesi documentano una reattività misurabile agli indicatori critici sulle carriere studentesche.
- Il CdS dimostra attenzione all'evoluzione delle discipline umanistiche e alle nuove competenze richieste, come dimostra

l'introduzione e la riorganizzazione di insegnamenti legati alle digital humanities (es. Digital History) e il coinvolgimento dei dottorandi nelle attività formative.

Aree di miglioramento:

- Il CdS dispone di strumenti di monitoraggio adeguati e di meccanismi collegiali per le decisioni, ma non ha ancora formalizzato una modalità sistematica per documentare il collegamento tra evidenza rilevata, azione correttiva adottata e valutazione del suo impatto nel tempo, rendendo difficile verificare dall'esterno la dimensione ciclica e autovalutativa del processo di miglioramento continuo.
- L'analisi degli esiti occupazionali e formativi dei laureati triennali è trattata come prevalentemente indicativa rispetto a quella dei laureati magistrali, senza una riflessione strutturata sulla prosecuzione degli studi e sull'acquisizione di competenze specifiche del percorso triennale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Verbale CACL del 3 febbraio 2025
Descrizione:Approvazione didattica programmata coorte 2025}
Dettagli:punto 3.2 dell'OdG, pag. 6 del verbale
File:1_L42_DCDS.4.2_Verbale CACL 03.02.2025.pdf

- **Titolo:**[2] Scheda monitoraggio annuale (SMA)
Descrizione:Monitoraggio delle carriere studentesche}
Dettagli:Intero documento, pagg. 9-10
File:2_L42_DCDS.4.2_SMA Storia 2025.pdf

- **Titolo:**[3] Analisi avanzata Indicatori ANVUR
Descrizione:Documenti a cura della Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica in cui vengono analizzati e commentati gli Indicatori ANVUR aggiornati al 15/07/2025 (versione 02 settembre, 2025)}
Dettagli:Intero documento
File:3_L42_DCDS.4.2_Analisi avanzata Indicatori ANVUR.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale CACL 9 settembre 2025
Descrizione:Documento che disciplina l'organizzazione delle prove finali e delle sedute di laurea}
Dettagli:3.3 Proposta regolamento prova finale, pag. 7
File:4_L42_DCDS.4.2_Verbale CACL 09.09.2025.pdf

- **Titolo:**[5] Verbale GdR 27 ottobre 2025
Descrizione:Documento di analisi e raccolta suggerimenti per il miglioramento della didattica}
Dettagli:Intero documento
File:5_L42_DCDS.4.2_Verbale GdR 27.10.2025.pdf

- **Titolo:**[6] Verbale GdR 6 novembre 2025
Descrizione:Documento contenente osservazioni e suggerimenti provenienti dagli stakeholder}
Dettagli:Intero documento
File:6_L42_DCDS.4.2_Verbale GdR 06.11.2025.pdf

- **Titolo:**[7] Rapporto di Riesame Ciclico CdS Storia 2025
Descrizione:Documento nel quale i CdS svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo}
Dettagli:Intero documento



Andamento KPI Corso

Riferimento

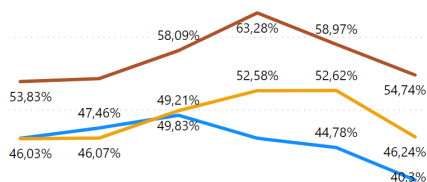
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

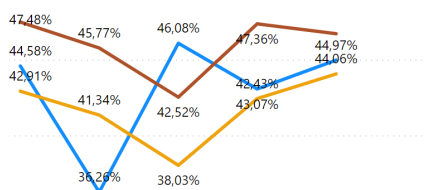
Edizione 10/2025

L-42 - Storia - PADOVA

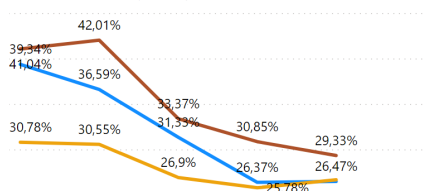
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



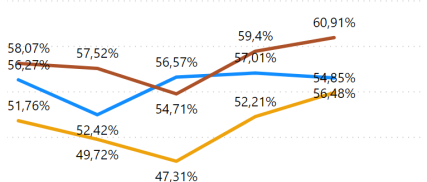
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti il anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



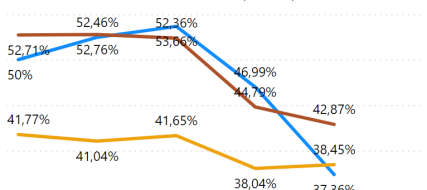
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



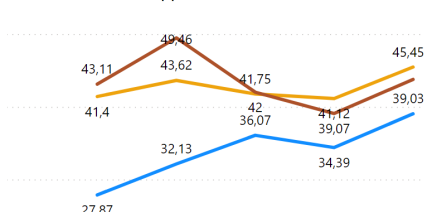
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



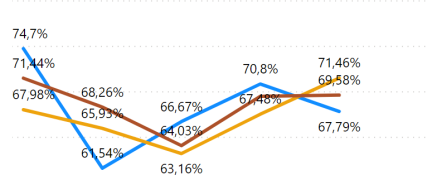
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



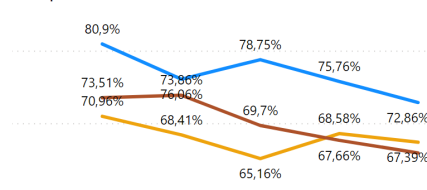
AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



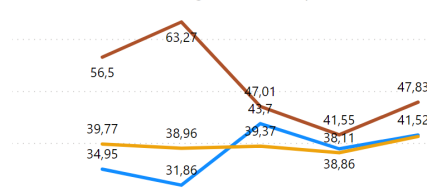
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

- La valutazione è data da confronti prevalentemente positivi e andamenti sia positivi che negativi.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente